



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI PIZZO

ISTITUTO COMPRESIVO
ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO: TRASPORTI E LOGISTICA

Istituto Comprensivo - via Marcello Salomone - tel. 0963/531568 e-mail VVIC83300X@istruzione.it
ITTL - via Riviera Prangi - tel. 0963/534988 - fax 0963/534988 e-mail VVTH01000A@istruzione.it
89812 PIZZO (VV)

Codice mecc. VVIC83300X Codice fiscale 96027690799

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Avv. Francesco VINCI



Premessa

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e di quanto previsto dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Esso non è solo il documento attraverso il quale l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, consolida le azioni ritenute positive e avvia, sulla base degli elementi di criticità, individuati dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV), un Piano di Miglioramento (PDM), inserendovi tutte quelle attività, volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 08/09/2015, e con successivo atto d'indirizzo integrativo, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12/10/2017, in applicazione dei decreti legislativi n. 62 e n. 66 del 13 aprile 2017, attuativi della legge 107/2015, nonché della Circolare Miur del 17 maggio 2018 n. 1143 e del documento di lavoro sull'Autonomia e successo formativo,, elaborato dal Dipartimento del sistema educativo di istruzione e formazione, del Miur, del 14 agosto 2018

Tiene conto, inoltre, delle disposizioni contenute nella legge n. 71 del 29 maggio 2017 contenente disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyber-bullismo.

Il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge e per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF	5
DOVE OPERIAMO	7
L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO	8
SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	10
<i>RIPARTIZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA</i>	11
<i>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	12
PROGETTI PON/POR (VARI MODULI)	12
<i>(Primaria)</i>	12
FINANZIAMENTI.....	12
FSE – FESR - REGIONE.....	12
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	13
<i>SCHEMA ORARIO</i>	14
<i>Indirizzo Musicale</i>	15
<i>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	16
PROGETTI PON/POR (VARI MODULI)	16
FINANZIAMENTI.....	16
FSE – FESR - REGIONE.....	16
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	17
<i>DESCRIZIONE E STORIA</i>	17
<i>SETTORE TECNOLOGICO: Indirizzo Trasporti e Logistica</i>	18
<i>Quadro orario e discipline</i>	20
<i>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	22
PROGETTI PON/POR (VARI MODULI)	22
FINANZIAMENTI.....	22
FSE – FESR - REGIONE.....	22
ORGANIGRAMMA.....	23
LE FUNZIONI STRUMENTALI - A.S. 2018/2019.....	24
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO – A.S. 2018 / 2019	27
PRIORITÀ STRATEGICHE	29
LA NOSTRA VISION	29
LA NOSTRA MISSION	29
OBIETTIVI PRIORITARI E SCELTE EDUCATIVE	30
OBIETTIVI FORMATIVI (c. 7 L. 107/2015).....	31
LE STRATEGIE OPERATIVE	31
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV	32
PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO	34
PROGETTAZIONE CURRICOLARE	34
PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	35
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	36
CURRICULO DELLO STUDENTE DELL'ISTITUTO TECNICO.....	38
<i>COMPETENZE</i>	38
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (<i>QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO 2018</i>).....	41
COMPETENZE PRIMO BIENNIO	42
COMPETENZE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	44
COMPETENZE STCW (EMENDED MANILA 2010)	46
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	52
LE RISORSE STRUTTURALI	53
INFANZIA E PRIMARIA	53
<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	54
<i>SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO</i>	55
LA VALUTAZIONE	56
<i>LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	58
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	60
CRITERI INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	63
<i>INDICAZIONI E PERCORSI PER IL RECUPERO DISCIPLINARE</i>	64



<i>STRATEGIE EDUCATIVE</i>	65
SCUOLA DELLA CONTINUITA', DELL'ORIENTAMENTO E DELL'ACCOGLIENZA	66
SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DEL SUCCESSO FORMATIVO	66
SCUOLA DELLA FORMAZIONE E DELL'AUTOAGGIORNAMENTO	68
ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE SICUREZZA SULLAVORO	70
LA SCUOLA DELLA CONDIVISIONE E DELLA CORRESPONSABILITÀ	71
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	71
SCUOLA DELLA QUALITA'	71
FABBISOGNO DI ORGANICO.....	73

I Principi Ispiratori Del PTOF

Tutto il personale, dal Dirigente ai docenti, dagli alunni ai genitori, dal personale amministrativo e ausiliario, coopera per il raggiungimento della migliore qualità educativa finalizzata al successo formativo dei nostri alunni. La scuola è chiamata a rendere conto delle scelte didattiche, metodologiche e curricolari, come delle scelte organizzative e gestionali anche in rapporto al contesto in cui opera. In coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione si prefigge il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e regionali attraverso i seguenti servizi:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti;
- Assicurare il funzionamento generale dell'Istituto organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca in coerenza con i principi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valutazione della professionalità dei docenti;
- Ridurre il fenomeno del *cheating*;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- Rimuovere le ragioni sistematiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Il Piano dell'offerta formativa che la scuola presenta alle famiglie dei suoi allievi nella sua attuazione concreta si avvale di:

- **Autonomia scolastica:** Una scuola dell'autonomia è quella dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.
- **Progettazione:** Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.
- **Collegialità:** Organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi di Ambito, sottogruppi di Team-work e di Consigli di classe.
- **Ricerca:** Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale di uso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.
- **Scuola attiva e creativa:** dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo di uso.

- **Scuola di apprendimento:** Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni, di formazione, apprendimento, crescita e benessere.
- **Orientamento:** Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.
- **Successo formativo:** Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le auto-realizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui
- **Personalizzazione:** Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione
- **Servizio alle persone:** Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio, sia di chi ne fruisce.
- **Diversità e inclusione:** Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.
- **Comunità:** Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.
- **Patto formativo** Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.
- **Rapporto con il territorio:** Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione. Certificazione. Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

DOVE OPERIAMO



L'Istituto, nelle sue varie articolazioni, si trova ubicato a Pizzo, bellissima Città situata sullo strapiombo di una rupe al centro del Golfo di Sant'Eufemia. È una delle cittadine più vivaci ed interessanti dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico tra quelli del tratto di costa tirrenica della provincia vibonese. La sua storia è così antica da risalire ai Focesi, scampati alla guerra di Troia, il cui capo, Napeto, diede il nome di Napitia alla città. Si pensa sia stata luogo di soggiorno di Cicerone, che definì la "Seggiola" la sua spiaggia prediletta, meta di riposo di S. Pietro che si recava a Roma e posto di rifornimento di Ulisse (come riporta Plinio). Pizzo ha una popolazione di circa 9000 abitanti ed un'economia basata, essenzialmente, sulle attività marinare, agricole e di turismo estivo, grazie ai 6 Km di spiaggia che si estendono sul suo territorio. In questi ultimi decenni si è assistito ad un notevole cambiamento urbanistico che ha determinato non pochi mutamenti sociali. Si è verificato, infatti, il trasferimento di una larga fascia della popolazione, che viveva nel centro storico e nella zona sud (Marina), verso la parte alta del paese, lungo la Statale 18. I nuovi agglomerati (sorti accanto ad insediamenti popolari) hanno determinato un processo di crescita di popolazione eterogenea (operai, marittimi, impiegati, commercianti, disoccupati, ecc.) proveniente da quartieri e ambienti sociali differenti.

Questa eterogeneità, però, non ha favorito la piena integrazione dei nuovi arrivati e la creazione di solide relazioni tra gruppi di individui di diverso status. Altro polo di espansione del paese è la zona Marinella, sulla Statale 522 per Lamezia Terme, un quartiere scarsamente abitato d'inverno, ma che esplose d'estate denunciando vecchi e nuovi problemi.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità. All'interno del contesto cittadino prevale il ceto medio, legato prevalentemente ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale. Dalle periferie e dai quartieri satelliti provengono giovani appartenenti a tutti i ceti con una prevalenza di quello medio-basso, caratterizzato da un livello culturale modesto; non mancano, inoltre, elementi di provenienza transnazionale. Non risulta omogeneo neppure il contesto socio-culturale di provenienza extraurbana, poiché i fattori economici, demografici e storici legati al territorio sono estremamente diversificati. Il profilo si completa considerando gli aspetti comuni all'intero territorio, ossia la mancanza di grandi stimoli culturali e una forte disoccupazione giovanile che molte volte spinge a cercare occupazione al di fuori della regione. Il quadro sopra delineato lascia immaginare un compito non certo facile per la nostra Scuola, chiamata ad interpretare e a rispondere ai bisogni di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, da un lato evidenzia scarse motivazioni allo studio, dall'altro presenta casi di eccellenza in cui è vivo l'interesse per la cultura tecnologica.

Ancor più complessa è la situazione specifica dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica.

In considerazione della sua ampia e qualificata Offerta Formativa, l'ITLL accoglie una utenza proveniente da gran parte del territorio della provincia catanzarese, sia dalla fascia costiera ionica sia dall'interno.



Numerosi alunni provengono anche dalle province limitrofe che, grazie alle possibilità di risiedere presso il Convitto Nazionale "P. Galluppi", poco distante dal nostro Istituto, possono affrontare gli impegni scolastici senza alcun disagio. Infatti, il territorio relativo ai centri situati nella fascia interna è attraversato da una rete stradale piuttosto inefficiente e la frequenza dei mezzi del trasporto pubblico non sempre soddisfa le esigenze degli studenti. Il tutto si traduce in una serie di disagi che si aggravano soprattutto nel corso della stagione fredda e in concomitanza di eventi meteorologici di forte intensità.



L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO



La nostra Scuola attualmente è un Istituto Omnicomprensivo.

Nell'anno scolastico 2009/2010, l'Istituto Tecnico Nautico (dopo la riforma Gelmini denominato Istituto Tecnico Trasporti e Logistica) è stato accorpato alla Scuola Secondaria di I grado (Media Statale "A. Anile") di Pizzo diventando Istituto Omnicomprensivo. Da sempre la scuola "Media" ha rappresentato un punto di riferimento socio culturale per il territorio e per la città di Pizzo. Ubicata al centro del nuovo quartiere di Pizzo, all'incrocio tra Via Nazionale e Via M. Salomone, fin dal 1964, rappresenta un simbolo e un luogo di incontro per i giovani. Dall'anno scolastico 2012/2013 entra a far parte dell'Omicomprensivo di Pizzo anche la Direzione Didattica che è articolata in tre plessi di Scuola primaria (San Sebastiano – Centro – Marinella) e tre di Scuola dell'Infanzia (Nazionale – Marinella – Scalo).

Il totale degli studenti dell'OMNICOMPRESIVO DI PIZZO È DI 1189

L'organizzazione di tipo omnicomprensivo dell'Istituto, consente di programmare le attività didattico- educative in modo funzionale e unitario e permette, inoltre, di rispondere meglio ai bisogni formativi degli alunni, della comunità e del territorio. Nel contempo consente di coordinare gli orari, di utilizzare meglio locali, servizi e attrezzature delle scuole e regala la possibilità di realizzare la continuità educativa, promuovendo la realizzazione e l'orientamento di ogni alunno.

ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO
L'Istituto Omnicomprensivo si articola nei seguenti Ordini di Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Istituto Tecnico Trasporti e Logistica
opzioni
Conduzione del mezzo navale
Conduzione apparati e impianti marittimi
Conduzione del mezzo aereo

<http://www.itnauticopizzo.gov.it>

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA



SCUOLA DELL'INFANZIA			
TOTALE ALUNNI 162			
SEDE	SEZIONI	DOCENTI	ATA
NAZIONALE	5	10 - Comune 3 SOSTEGNO 1 Religione Cattolica	2
SCALO	2	4	2
MARINELLA	1	2 (1 Sostegno)	2

SCUOLA PRIMARIA			
TOTALE ALUNNI 432			
SEDE	CLASSI	DOCENTI	ATA
SAN SEBASTIANO	14	21+ 8 Sostegno+ 1 RC	4
CENTRO	5	7 + 1 Sostegno+ 1 RC	1
MARINELLA	5	8 + 1 Sostegno+ 1 RC	1

N.B. I nominativi dei docenti sono consultabili nel sito web all'indirizzo: www.itnauticopizzo.gov.it

RIPARTIZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	9	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Laboratorio Italiano	1	1	1	1	1
Laboratorio di Matematica	1	1	1	1	1
Laboratorio Citt. e Cost.	1	1	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30	30	30

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI PON/POR (vari moduli) (Primaria)	Finanziamenti FSE – FESR - Regione
---	---

Progetti prioritari, inclusi nel piano di miglioramento

Progetto “Pre-Scuola” (Marinella e S. Sebastiano)	V. PdM- Aera 1 – Tutti Vincenti
Progetti “Piscina” e “Sport in classe”	V. PdM- Aera 1 – Tutti Vincenti
Progetto “La musica nella scuola Primaria - Musicando”	V. PdM- Aera 1 – Tutti Vincenti
Giochi Matematici del Mediterraneo	V. PdM- Aera 1 – Tutti Vincenti
Giro scuola di emozioni (continuità)	V. PdM- Aera 1 – Tutti Vincenti
Formazione degli studenti alle innovazioni digitali (PNSD) – Olimpiadi del problem solving	PdM area 3 Si può fare di più e area 4 – “Argonauti”

Progetti realizzabili compatibilmente con le disponibilità finanziarie del F.I. S. o con altre fonti di finanziamento

Progetto “Messaggio Natalizio”	Anno 2018-2019	Infanzia
Progetto “Scuola in Festa”	Anno 2018-2019	Primaria
Nel “Mondo con gli altri”	Anno 2018/2019	Primaria
Volare sul Web: :	Anno 2018-2019	Omicomprensivo
* Progetti Finanziati con La Legge Regionale N. 27/85 art. 8 per il diritto allo studio:		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La scuola secondaria di primo grado “A. Anile” è situata in Via Marcello Salomone, esattamente sul bivio che vede la suddetta strada immettersi sulla provinciale SS18.

La localizzazione della scuola è strategica per quanto riguarda la sua centralità rispetto a tutte le zone della cittadina ma nel contempo ne determina forti fattori di disagio in particolare per l'eccessiva esposizione al rumore incessante del traffico automobilistico e per la pericolosità che si determina al momento dell'entrata e dell'uscita da scuola degli alunni.

Strutturalmente l'istituto è costituito da due corpi distinti costruiti uno come ampliamento dell'altro in tempi successivi e collegati da un blocco centrale che costituisce, al piano terra l'atrio, al primo piano la presidenza e i locali che, prima della costituzione dell'Omicomprensivo, erano destinati alla segreteria dell'Istituto e al secondo piano l'archivio.

La nostra scuola ospita quattro sezioni, Corso A-B-C e D per un numero totale di 261 alunni. Nei corsi A e B la seconda lingua comunitaria è il Francese, nei corsi C e D la seconda lingua comunitaria è lo Spagnolo. Responsabile di plesso è la Prof.ssa Agata Greco.

Il corpo Docente è formato da N° 37 docenti di cui N° 1 Specialista in Religione Cattolica e 6 di Sostegno.

SCUOLA SECODARIA DI PRIMO GRADO TOTALE ALUNNI 242			
SEDE	CLASSI	DOCENTI	ATA
VIA M. SALOMONE	12	29 – Comune 6 - Sostegno + 1 Religione Cattolica	4

N.B. I nominativi dei docenti sono consultabili nel sito web all'indirizzo: www.itnauticopizzo.gov.it

SCHEMA ORARIO

Discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, storia e geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua - Francese /Spagnolo	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

La scuola secondaria di primo grado ha nel corso degli anni ha avuto accesso ai fondi strutturali europei per i progetti PON grazie ai quali ha realizzato numerosi progetti di consolidamento e potenziamento delle abilità di base, partecipazione a gare nazionali e al conseguimento di certificazioni di Inglese e digitali (ECDL).

Con i fondi FESR sono stati allestiti il laboratorio linguistico e il laboratorio scientifico e ampliato le dotazioni strumentali della scuola (LIM e altro).

L'attenzione all'innovazione didattica ha altresì permesso alla scuola di partecipare per quattro anni al progetto nazionale PQM sia per la matematica sia per l'italiano.

La scuola partecipa ogni anno ai giochi sportivi studenteschi conseguendo ottimi risultati. La scuola dispone di:

- Laboratorio Linguistico/informatico (Dotato di LIM)
- Lab. Scientifico (Dotato di LIM)
- Laboratorio artistico
- Aula di strumento musicale
- Laboratorio creativo
- Laboratorio di ceramica
- Biblioteca
- Palestra
- Aula Polivalente per il sostegno
- Attualmente sono fornite di LIM sette classi

Indirizzo Musicale



Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado è inserito il Corso, teorico-pratico, a Indirizzo Musicale, dedicato all'insegnamento dello strumento musicale. Gli strumenti oggetto d'insegnamento sono quattro: pianoforte, violino, tromba, chitarra e corno.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica espressiva e comunicativa.

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per l'accesso al Corso è prevista un'apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Gli alunni vengono inseriti, a seconda delle loro predisposizioni naturali e delle loro preferenze (ma sempre tenendo conto della omogenea distribuzione numerica dei ragazzi all'interno delle varie classi), in uno dei quattro corsi di strumento attivati.

Nell'ambito della musica d'insieme si realizzeranno ogni anno alcuni appuntamenti pubblici (nel periodo pre-natalizio e alla fine dell'anno scolastico) con esibizioni all'interno e all'esterno della scuola. Inoltre verranno, di anno in anno, programmate ulteriori attività (partecipazioni a manifestazioni, concerti, incontri con altre scuole musicali, ecc.) tutte caratterizzate da un alto valore formativo.

Priorità

Dall'analisi di quanto risulta dal RAV, per quanto attiene la secondaria di primo grado, e soprattutto dalla conoscenza del territorio e dell'utenza, emergono chiare quelle che sono le priorità operative per questo settore scolastico.

La scuola in toto intende potenziare le competenze digitali, matematiche e della lingua inglese, fondamentali sia per il proseguimento del corso di studio degli alunni sia per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro. Anche per il raggiungimento di quest'obiettivo è necessario incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente. L'innovazione didattica metodologica si sostanzia essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale, uno studio fatto di ricerca sia sul campo sia in internet, nei vari ambiti disciplinari.

Oggi i ragazzi possono vedere con i loro occhi qualsiasi esperimento fisico, possono visitare qualunque pianeta, possono assistere a qualsiasi battaglia storica, solamente cercandola sul web. Questa potenzialità deve essere messa in gioco per rendere qualsiasi disciplina interessante ed entusiasmante. Pur tuttavia è bene ricordare che innovare non vuol dire disconoscere il passato ma integrarlo con quanto di buono offre il nuovo. È importante quindi poter disporre di una LIM per ogni classe, in modo che ogni aula sia un laboratorio didattico, e potenziare l'attuale possibilità d'accesso alla rete Lan e/o wi-fi della scuola. La scuola è collegata alla rete tramite fibra ottica con conseguente potenziamento della connettività e la velocità del sistema.

È prioritario adottare un modello organizzativo più razionale ed efficiente quale "...la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe...". Un orario flessibile permetterà di operare per gruppi di livello, per alcune discipline, offrendo reali possibilità di applicazione di piani di lavoro personalizzati nel rispetto delle necessità e di tutti e di ciascuno.

È necessario organizzare un'adeguata formazione per il personale docente che proprio in virtù delle necessità didattiche e organizzative fin qui esposte deve poter essere formato e aggiornato rispetto alle nuove opportunità metodologiche per poterle sempre integrare con le pregresse preziose esperienze.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI PON/POR (vari moduli)	Finanziamenti FSE – FESR - Regione
---------------------------------------	---

Progetti prioritari, inclusi nel piano di miglioramento

Progetto di recupero e consolidamento di Italiano	PdM- Aera 1 – Tutti Vincenti
Giochi matematici del Mediterraneo 2018	PdM- Aera 1 – Tutti Vincenti
Formazione degli studenti alle innovazioni digitali (PNSD) – Olimpiadi del problem solving	PdM area 3 Si può fare di più e area 4 – “Argonauti”
Giro.... scuola di Emozioni (progetto di orientamento tra scuola primaria e secondaria di primo grado)	PdM – Area 3 – Effemeridi
Istruzione domiciliare	PdM- Aera 1 – Tutti Vincenti
Scuola di sicurezza	PdM- Aera 1 – Tutti Vincenti
La musica nella scuola primaria - “Musicando”	PdM area 3 - Si può fare di più

Progetti realizzabili compatibilmente con le disponibilità finanziarie del F.I. S. o con altre fonti di finanziamento

I° Concorso Nazionale di musica	Autofinanziato col contributo dei partecipanti
Laboratorio artistico	Gratuito
Volare sul WEB	Omicomprensivo
Uscite didattiche e Campo scuola su tematiche da definire	Viaggio di istruzione

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA



DESCRIZIONE E STORIA

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica (Ex Istituto Nautico) di Pizzo ha una storia antica e gloriosa che si intreccia con i destini dell'Italia post-unitaria, quando la ridente cittadina tirrenica ottenne l'istituzione, con il regio decreto dell'8 marzo 1874, di una "Reale Scuola Nautica e di Costruzioni", abilitata a preparare capitani di gran cabotaggio e costruttori navali di 2° classe. La scuola fu intitolata al capitano Faà di Bruno, nativo di Alessandria, morto nella battaglia navale di Lissa (1866) e decorato con medaglia d'oro alla memoria per l'eroico comportamento durante l'inabissamento della sua nave, il "Re d'Italia". Ma le sorti della scuola furono segnate dalle difficoltà logistiche ed economiche della nazione, per cui, dopo un decennio di attività, essa fu costretta a chiudere i battenti.

Occorre attendere gli anni della ricostruzione, dopo le tragedie belliche del '900, perché la vocazione marinara del territorio riprendesse dignità e vigore. Nell'anno 1959, vede la luce l'Istituto Tecnico Nautico, nella villa Musolino in via Nazionale, poi allocato nel 1962 nel fabbricato in via M. Salomone ed infine, dal 1976, nell'attuale struttura di via Riviera Prangi, edificata per lo scopo. L'alto livello formativo, che coniugava tradizione e modernità, ha offerto ai giovani napoletani un elevato livello di conoscenze teoriche, di competenze tecniche, la possibilità di accedere ad una formazione superiore ed alle diverse attività lavorative legate al mare.

Dal 1964 fu ammessa alla frequenza anche la componente femminile, sia nel corso Capitani che in quello Macchinisti, tanto che la prima "Macchinista d'Italia" si diploma a Pizzo, vincendo gli schemi retrivi di una femminilità meridionale relegata a ruoli marginali.

L'Istituto oggi si presenta come uno spazio ampio e luminoso, che si affaccia sul mare aperto, e dal mare riceve senso e bellezza: le aule, i corridoi, i laboratori, il planetario, il teatro, la sala macchine l'intero edificio sono adorni di una quarta parete, fatta di sabbia e di onde.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO TOTALE ALUNNI 352			
SEDE	CLASSI	DOCENTI	ATA
RIVIERA PRANGI	17 di cui 1 articolate	46 - Comune 7 Sostegno + ½ 1 Religione Cattolica	5

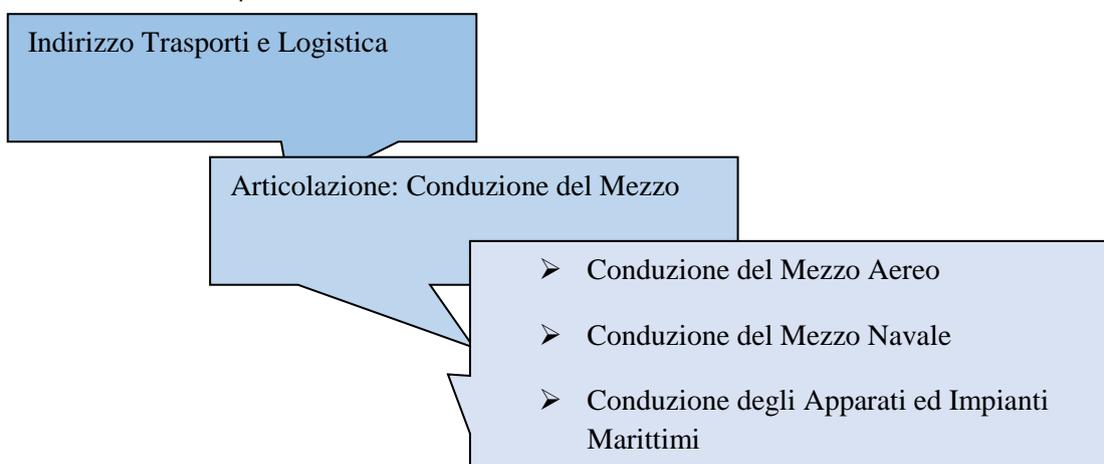
N.B. I nominativi dei docenti sono consultabili nel sito web all'indirizzo: www.itnauticopizzo.gov.it

In applicazione delle linee guida LLGG tracciate dalla riforma degli ordinamenti scolastici relativi alla scuola superiore di secondo grado, in vigore dall'anno 2010/2011, il nostro Istituto, è così strutturato:

Indirizzo Trasporti e Logistica

Articolazione: Conduzione del Mezzo

Opzione:



Al fine di poter erogare un servizio sempre più all'avanguardia, adeguato alle molteplici necessità del mercato del lavoro e nell'ottica di un'offerta formativa sempre più competitiva e aperta alle innovazioni l'Istituto ha aderito, per l'indirizzo **Conduzione del Mezzo Navale e Conduzione degli ApparatI ed Impianti Marittimi**, fin da subito al progetto "Sistema Gestione Qualità per la Formazione Marittima" avviato dal MIT e dal MIUR, in vigore dal 2013/2014, nel rispetto della Convenzione STCW (Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers) ossia la Convenzione internazionale sugli Standard di Addestramento, Abilitazione e Tenuta della Guardia per i marittimi, mentre per l'indirizzo **Conduzione del Mezzo Aereo** dal corrente anno scolastico ha aderito al progetto promosso dall'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) per il riconoscimento del nostro corso di studi all'erogazione di corsi FIS (Servizio Informazioni Volo) ai fini dell'ammissione diretta all'esame per il rilascio della Licenza di Operatore FIS e dell'eventuale abilitazione MET-AFIS.

SETTORE TECNOLOGICO: Indirizzo Trasporti e Logistica

L'indirizzo "Trasporti e Logistica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del settore dei trasporti.

L'indirizzo prevede tre articolazioni: Costruzione del mezzo, Conduzione del mezzo, Logistica. L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti il mezzo di trasporto come struttura fisica, la sua costruzione, il

mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente. Il diplomato di questo indirizzo è quindi in grado di intervenire nelle aree della costruzione e della manutenzione di mezzi aerei, terrestri e nella cantieristica navale. Può avviarsi alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile ed alla gestione dell'impresa marittima. Può trovare collocazione all'interno dell'impresa aerea e di aeroporto. Anche il trasporto terrestre, su rotaia e su gomma, può rappresentare un'occasione di lavoro gratificante e varia, le cui competenze sono conseguibili all'interno dell'indirizzo. Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur nella struttura culturale e professionale unitaria, può offrire molteplici proposte formative alle quali pervenire in rapporto alle vocazioni degli studenti ed alle attese del territorio.

Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità di ampio spettro con aperture ad approfondimenti differenziati. Ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, alla creazione di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, con meccanismi di alternanza scuola/lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi del settore. Il quinto anno è anche dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani nell'attività di settore, in approfondimenti professionali mirati, in prosecuzione verso specifiche offerte di Istituti Tecnici Superiori e verso percorsi universitari.

Il Diplomato in “Trasporti e Logistica”:

- Ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- Opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- Possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.
- È in grado di:
 - Integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
 - Intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
 - Collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
 - Applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
 - Agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
 - Collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Quadro orario e discipline

Le discipline insegnate sono riportate nella tabella sottostante secondo il Piano di studi dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica Articolazione Conduzione del mezzo Navale e Aereo – Conduzione apparati e Impianti Marittimi

Discipline	1° e	2° anno	3° e 4° anno	5° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	
Lingua inglese	3	3	3	3	
Storia	2	2	2	2	
Matematica	4	4	3	3	
Diritto ed Economia	2	2	2	2	
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2	-	-	
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	-	-	
Geografia	1	-	-	--	
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	-	-	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	
Tecnologie Informatiche	3(2)	-	-	-	
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	
Complementi di matematica	-	-	1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	
Articolazione: <i>Trasporto marittimo</i> insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	-	-	5	5	8
Meccanica e macchine	-	-	3	3	4
Logistica	-	-	3	3	
Articolazione <i>Apparati marittimi</i>: insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	-	-	3	3	4
Meccanica e macchine	-	-	5	5	8
Logistica	-	-	3	3	
Articolazione: <i>Conduzione del mezzo aereo</i>: Insegnamenti obbligatori d'indirizzo					
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			3	3	4
Meccanica e macchine			5	5	8
Logistica			3	3	



* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico - pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI PON/POR (vari moduli)	Finanziamenti FSE – FESR -
---------------------------------------	---------------------------------------

Progetti prioritari, inclusi nel piano di miglioramento

Potenziamento delle competenze matematiche Giochi matematici del Mediterraneo 2018 (Biennio ITTL)	V. PdM- Area 1 – Tutti Vincenti - Area 2 – Si può
Il battesimo del Mare e dell’Aria – Progetto accoglienza/orientamento	PdM, Area 1 – Tutti vincenti area 3 “Effemeridi”
Formazione degli studenti alle innovazioni digitali (PNSD) – Olimpiadi del problem solving	PdM area 3 Si può fare di più e area 4 – “Argonauti”
Potenziamento delle competenze chimico – scientifiche (Chimicando 2)	PdM Area 2 – Si può fare di più
Scuola di sicurezza	PdM Area 1 – Tutti vincenti
Progetto recupero	PdM Area 1 – Tutti vincenti
Corso di droni	PdM – Area 4 - Argonauti

Progetti realizzabili compatibilmente con le disponibilità finanziarie del F.I.S. con altre fonti di finanziamento

Progetti alternanza scuola lavoro indirizzo nautico Classi III, IV V (ITLL)	Leggi speciali e Progetti PON e POR – Soggetti Partner
A scuola per fare anche sport	Legge speciale
Ciak - Processo simulato - educazione alla legalità	Gratuito
“Pollicino” Progetto di educazione alla legalità contro la	Gratuito
Conoscere le Istituzioni – Visita Palazzo Campanella di Reggio Calabria – progetto educazione alla legalità	Potenziamento
Sportello integrato didattico di diritto	Potenziamento
Partecipazione Progetto della Questura e USR “Memoria	Potenziamento
Volare sul WEB (Omicomprensivo)	F.I.
Drone@School	F.I.
Valorizza e recupera	altre fonti

ORGANIGRAMMA¹**DIRIGENTE SCOLASTICO****AVV. Francesco VINCI**

con la legge 107/2015 il DS si può avvalere della collaborazione più stretta di alcuni docenti (fino al 10% del collegio) per lo svolgimento di funzioni specifiche al fine di garantire un pieno ed efficace sviluppo dell'Offerta Formativa.

Commissario Straordinario dott. R. PISANO **(Sostituisce la Giunta Esecutiva e il Consiglio d'Istituto)***DSGA****Rag. Rosalba PETRACCA**

Svolge un autonomo lavoro di coordinazione e gestione amministrativo-contabile in funzione della Direttiva di Massima del DS, per lo sviluppo del PTOF. Gestisce e Coordina il personale ATA

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1° Collaboratore prof. Domenico TROVATO

2° Collaboratore Ins. Norina ZUPI

Responsabili di Plesso	Funzioni Strumentali	Commissioni Coordinate da FS
ITTL Prof. G.La Bella	N. 1 Gestione PTOF Prof. V.Boragina	- Commissione Ptof - Progetti - Comitato di coordinamento
Scuola Media Prof.ssa A.Greco	N. 2 Autovalutazione d'Istituto Prof. G. Carone Prof. F. Barritta	Gruppo per il miglioramento Nucleo Interno di Valutazione
S. Sebastiano Ins. A.L. Cannizzaro	N. 3 Formazione personale Sito Web Orientamento e servizi agli studenti Prof.ssa S. Leta	- Commissione Orientamento e continuità
Marinella (Primaria) Ins. C. Piserà		
Centro (Primaria) Ins. F. Caligiuri	N. 4 PON/POR Prof. M. Cardia	- Commissione Alternanza Scuola- Lavoro
Nazionale (infanzia) Ins. R. Ceravolo		
Marinella (Infanzia) Ins. M. Guzzo	N. 5/B Inclusività e sostegno Prof. R. Colangelo	- Commissione BES - DSA - Alunni stranieri - Cyberbullismo
Scalo (Infanzia) Ins. M. Galati		

Assistenti Amministrativi

F.Ceravolo
A.Ingenuo
D.Savastano
F.P.Di Iorgi
M.Lo Giacco
M.Sammarco
A.Musolino
L.Sacco

Assistenti Tecnici

G.Savastano
A.Zippone
M.Nadile
R.Marchese

Collaboratori Scolastici**RSU**

Ins.
Vacirca M.G

Prof.ssa Spinelli
Santa

Ins.
Tozzo Manuela

Ulteriori FIGURE e COMMISSIONI in seno al collegio docenti che fanno riferimento ai collaboratori del DS:

- **Coordinatori Di Classe**

- **Referente per la Qualità (RSGQ): Prof. R. Valenti**

- **Referente per il Cyber-Bullismo : Prof. P. Valente**

- Commissione orario - INVALSI - Programmazione e didattica - Sicurezza e Antincendio (RSSP prof. M. Chiarello) - figure di promo soccorso - TEAM DIGITALE (Animatore Digitale ins. G. Torchia)

Gruppi con presenza di componenti esterni al collegio docenti

- Comitato di Valutazione - Organo di Garanzia - Comitato Tecnico Scientifico (ITTL) - Commissione elettorale

COLLEGIO DEI DOCENTI

N.B. Per maggiori dettagli sull'organigramma, consultare il file pubblicato sul sito Web dell'Istituto, all'indirizzo: www.itnauticopizzo.gov.it

¹Per le competenze e le funzioni vedi allegato n. 2

LE FUNZIONI STRUMENTALI - A.S. 2018/2019

Funzione N. 1: Prof. Vito BORAGINA

Gestione del P.T.O.F.	Coordinamento per la revisione ed applicazione del PTOF	<p>Coordinamento per la revisione del P.T.O.F. degli altri documenti istituzionali;</p> <p>Referente della commissione valutazione progetti PTOF</p> <p>Coordina i progetti PTOF e ne cura lo svolgimento unitamente alle altre F.S. ed al responsabile del PDM</p> <p>Cura i rapporti col territorio e con le Istituzioni</p>
Coordinamento attività Funzioni strumentali	Coordinamento dell'attività delle altre Funzioni strumentali	Coordina le altre funzioni strumentali ai fini del monitoraggio delle attività delle stesse.
Regolamento d'istituto	Regolamento d'istituto (Procedimenti disciplinari)	Assiste i docenti nell'istruzione dei procedimenti disciplinari
Altro	Sostituzione Dirigente Scolastico	Sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi e nei rapporti con Enti Esterni

Funzione N. 2: Proff. Giuseppe CARONE e Francesco BARRITTA

Autovalutazioni dell'Istituto e monitoraggi delle attività	Coordinamento delle attività relative all'autovalutazione dell'istituto	<p>Referente della commissione e cura la predisposizione del materiale per l'autovalutazione dell'Istituto unitamente alle altre F.S. col gruppo Pdm e Niv</p> <p>Si rapporta col Referente della Qualità dell'Istituto e con il gruppo Auditor per le attività dell'ITTL</p>
RAV E PDM	Coordina le attività del PDM e del Rav	<p>Cura lo svolgimento dei progetti del PDM, di concerto con le altre funzioni strumentali nelle rispettive materie alle stesse inerenti.</p> <p>Coordina le attività del RAV e delle attività di monitoraggio e di elaborazione di proposte migliorative, col supporto del responsabile del PDM e del RSGQ (Responsabile della qualità) e del GAI (Gruppo Auditor Interno);</p>
Altro	Sostituzione Dirigente Scolastico	Sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione strumentale.

Funzione N. 3: Prof. ssa Sonia LETA

Sostegno al lavoro dei docenti	Formazione in servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Referente del piano triennale della formazione; - Coordina e cura l'attività dell'analisi dei bisogni formativi e gestisce l'attività di formazione dei Docenti e del personale Ata- - Coordina le attività di continuità, compensazione, integrazione e recupero - Cura l'aggiornamento del Sito WEB, avvalendosi del supporto delle varie commissioni/gruppi di lavoro
	Sito Web Cura il Sito WEB	
Interventi servizi per gli studenti	Coordinamento delle attività curriculari e extracurriculari	<ul style="list-style-type: none"> - Punto di riferimento per criteri e modalità di valutazione degli alunni e certificazioni delle competenze per la secondaria di II grado; - Responsabile delle attività atte a favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
	Coordinamento degli interventi di orientamento.	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le attività di orientamento, col supporto della competente commissione. - Coordina le attività dei viaggi d'istruzione
Altro	Sostituzione Dirigente Scolastico	Sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione strumentale di competenza.

Funzione N. 4 : Maurizio CARDIA

Progetti PON-POR-FESR Alternanza Scuola-Lavoro	Cura e coordina i progetti PON – POR e Speciali e la rispettiva piattaforma online Referente alternanza Scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> -Cura e coordinamento progetti PON-POR e altri progetti speciali; - Responsabile della piattaforma dei PON e POR - Assiste il Dirigente e coordina la commissione di competenza nella predisposizione delle graduatorie del personale interno ed esterno coinvolto nei vari progetti. Coordina le attività di alternanza scuola-lavoro
Bandi di gara e contrattualistica contrattualistica	Assiste il Dirigente scolastico nei bandi di gara online cura	-Assistenza DS nella contrattualistica e bandi di gara online
Registro elettronico	Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e registro elettronico	Cura l'utilizzo del registro elettronico e assiste i docenti nell'uso dello stesso.
Altro	Sostituzione Dirigente Scolastico	Sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione strumentale di competenza.

Funzione N. 5: Rosaria COLANGELO

<p>Cura l'applicazione del Dlgs. N. 66 del 2017 sull'inclusione</p> <p>-Interventi servizi per gli studenti GLI e altri gruppi di lavoro</p>	<p>Coordinamento degli interventi di inclusione, integrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina i gruppi di lavoro di settore (GLI, GLH, ecc.) - Responsabile degli interventi d'inclusione a favore degli alunni iscritti in ogni ordine di scuola dell'Istituto - Cura e coordina i progetti di settore col supporto dei referenti dell'inclusione degli altri ordini di scuola e di concerto con le altre funzioni strumentali;
<p>Coordinamento progetti PTOF (di settore)</p>	<p>Rapporti con l'ASP Formazione docenti per l'inclusione</p>	<p>referente dell'Istituto verso ASL e uffici di pertinenza; referente per proposte di formazione e aggiornamento sulle problematiche di inclusione, integrazione e DSA, di ogni ordine di scuola, col supporto dei rispettivi referenti</p>
<p>Rapporti con l'ASP</p>	<p>Coordinamento degli interventi d'inclusione e d'integrazione degli alunni stranieri</p>	<p>ordinamento per l'accoglienza e l'inserimento nelle classi degli alunni stranieri e relativi interventi di ogni ordine di scuola, col supporto dei rispettivi referenti</p>
<p>Altro</p>	<p>Sostituzione Dirigente Scolastico</p>	<p>Sostituzione del DS nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione strumentale di competenza.</p>

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO – a.s. 2018 / 2019

COMMISSIONI GRUPPI DI LAVORO	Gruppo di lavoro e/o Componenti Commissioni	Referenti e/o Responsabili / Coordinatori
DIDATTICA E PROGRAMMAZIONI	Primaria: Cannizzaro Secondaria di 1° Grado: Greco Per l'ITN: Valenti R.	Collaboratori del D.S. (RPD) Prof. TROVATO
ORARIO	ITTL: Astorino, Trovato MEDIA: Greco A – Ruoppolo PRIMARIA: Zupi – Cannizzaro – Caligiuri – Lo Giacco INFANZIA: Ceravolo R.	(RPD) Prof. TROVATO
PTOF e valutazione progetti	ITTL: Boragina - Cardia - Carone - La Bella – Barritta MEDIA: - Greco - A. Colangelo R. – Villi G.; PRIMARIA -INFANZIA: Ceravolo R. Vacirca M.P.. (P) – Procopio P. (P) – Cannizzaro	F.S. Prof. BORAGINA
ORIENTAMENTO CONTINUITA'	Bonaccurso S. - La Bella - Valenti R. -Lo Mastro – - Corvaglia (M) - Basile (M) – Muglia Cristina	F.S. Prof.ssa LETA
PON – POR	ITTL: Boragina –Cardia - Carone - Media: Villi - Corvaglia Primaria: Faro infanzia: Caputo Concettina	F.S. Prof. CARDIA
ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO	Bonaccurso – Cardia - Chiarello – Primerano – Messina	F.S. Prof. CARDIA
SICUREZZA E ANTINCENDIO	Trovato (N) - Chiarello (N)– Astorino (N) Per gli altri ordini di scuola: I Responsabili di plesso.	RSPP Prof. CHIARELLO
FIGURE SENSIBILI PRIMO SOCCORSO	Sardanelli (N) + tutti i collaboratori scolastici (Muniti di apposita attestazione)	RSPP Prof. CHIARELLO
ELETTORALE	Limardo N. – Valenti R. – Di Iorgi F.P.- 2 gen. (S.M.) – Vallone Francesca + 1 stud. (Nautico) Feroletto Isabella (P)	Ass.- Di Iorgi
ORGANO DI GARANZIA	Carone (N) - Zupi (P - Greco A (SM) -.1 ATA (Coll.) – 2 genitori (S.M.) – 1 gen. + 1 stud (Nautico)	DS

VIAGGI D'ISTRUZIONE	Trovato (N) - Bonaccurso (N) – Leta (N) – Maluccio (M) –Torchia (P) – Valente S.P. (N) – Pugliese Alda (P)	Prof. TROVATO
G.L.I. D.lvo 66/2017) (Ghl – Bes E Dsa Intercultura e Alunni Stranieri)	Componenti come da apposito decreto del Dirigente scolastico Tutti i docenti di sostegno di ogni ordine di scuola che, in base alle direttive e col supporto del GLI, potranno lavorare anche separatamente per sotto-commissioni in base a ordine di scuola, settore d'intervento o problematica da discutere)	Plenaria: Colangelo ITTL – Valente Primaria: Torchia Infanzia:
QUALITA' E AUDITOR	Valenti R. - Trovato D (Suppl. Leta - Astorino-	RSGQ Prof. VALENTI.
AUTOVALUTAZIONE N.I.V.	Un componente per ogni ordine di scuola ITTL: Carone Media: Greco A. Primaria: Cannizzaro (Procopio Valentina) Infanzia: Caputo Cettina	(DS) Prof. CARONE
COMITATO DI VALUTAZIONE	(Confermato quello dello scorso anno) Leta – Greco – Zupi + 2 genitori (IC) – 1 genitore, 1 studente (Nautico) – 1 Ispettore)	DS
BIBLIOTECA E LIBRI IN COMODATO	Ventrice Amalia e Prof. Gelsomino	Ventrice
INVALSI	ITTL:Doc Navigazione - Malfarà Sacchini (Doc. Ingl.) Media: Villi Primaria:Cannizzaro	DS (Prof. VILLI'
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO	Esterni: Sindaco di Pizzo – Sindaco di Vibo Valentia – Comandante Capitaneria di Porto di Vibo Valentia – Presidente sindacato Cisl settore marittimo – Comandante Tallo – Rappresentante Aeroporto Lamezia Terme; Interni: Prof. Boragina -_prof. Freda – Prof. Messina - Prof. Chiarello – prof.ssa Leta – Prof. Bonaccurso.	DS
COMITATO COORDINAMENTO	Referente PTOF: (Boragina) Referente RAV (Carone) – Referente PDM (Barritta) – Referente PON (Cardia) Referente INCLUSIONE (Colangelo) Referente FORMAZIONE E ORIENTAMENTO (Leta) Referente QUALITÀ (VALENTI R.) Referente Primaria/Inf. Torchia	DS
CYBERBULLISMO	Valente S.P. (N) - Muglia (N) – Villi (M) - Torchia (P)	Referente Valente P.
ANIMATORE DIGITALE	Valenti R e Torchia G.	Torchia G.

PRIORITÀ STRATEGICHE

LA NOSTRA VISION

Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

Un istituto come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

L'Istituto si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre assunti: educare, istruire e formare.

- Si prefigge di educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere un vero, fattivo concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.
- Assicura un'istruzione intesa come una lunga, lenta e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.
- Prevede una formazione in cui il diritto all'istruzione, in quanto diritto inderogabile di cittadinanza, si coniuga e si sostanzia nella realizzazione del diritto al lavoro.
- Assicura l'inclusività intesa come garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e al processo formativo di tutti, come disposto dal Dlgs n. 66/2017.

LA NOSTRA MISSION

L'Istituto, Scuola Pubblica, promuove la maturazione della personalità dell'alunno nella sua globalità, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le difficoltà e criticità della realtà in cui vive ed opera.

La Scuola Secondaria Superiore, in particolare, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

L'Istituto opera sulla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle progettazioni didattiche con i seguenti obiettivi generali:

- Qualificare e monitorare periodicamente i propri docenti e fornitori;
- Pianificare e controllare le attività, con riguardo a tutte le parti interessate;
- Procedere al riesame periodico di quanto stabilito dalla politica e dai dati rilevati, promuovendo nuove iniziative, in una logica di miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione;
- Sensibilizzare il personale aziendale al miglioramento continuo in ogni attività;
- Creare corretti canali di informazione sia all'esterno che all'interno dell'Istituto;
- Ridurre al minimo la dispersione scolastica.

In particolare, l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica, persegue le seguenti finalità:

- Coinvolgere tutto il personale ed i docenti nella gestione efficace ed efficiente del Sistema di Gestione;
- Rispettare le normative nazionali ed internazionali in vigore, con particolare riferimento a quelle relative al settore marittimo e della mobilità sostenibile;
- Preparare gli allievi con l'ausilio di simulatori e progetti con stage a bordo di navi per una buona competenza in uscita nel rispetto delle linee guida ministeriali e nel rispetto delle norme STCW.

La **mission** dell'Istituto è quella indicata dalle linee guida degli istituti tecnici e professionali ovvero "valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni degli allievi, far acquisire le competenze necessarie al mondo del lavoro e sviluppare la capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente producono". Nel caso specifico, poi, del nostro istituto, che insiste su un territorio a forte **vocazione marittima**, la **mission** è quella di orientare tutti gli indirizzi verso il **mare**, sviluppando profili professionali corrispondenti al corso di studi e rispondenti alle esigenze del mercato.



OBIETTIVI PRIORITARI E SCELTE EDUCATIVE

Finalità primaria dell'azione educativa promossa dall'Istituto è la formazione dell'uomo e del cittadino, in grado di contribuire alla crescita della propria realtà sociale, nel rispetto democratico della diversità e nella tutela dei diritti e dei doveri della comunità.

A tal fine l'Istituto si propone di promuovere l'autonomia nell'apprendimento, di potenziare l'espressione della creatività, utilizzando nuove tecnologie e metodi di studio adeguati a suscitare l'interesse produttivo degli allievi.

L'ITTL, nei suoi diversi e specifici indirizzi, si prefigge, inoltre, il raggiungimento di una specializzazione tecnica attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di competenze operative nel campo dell'attività marittima, aeronautica e dei servizi commerciali, sempre intesa come parte specifica di una formazione globale fondata sugli elementi valoriali di una comunità solidale, che stimoli gli allievi al dialogo costante ed al confronto delle idee.

Nel rispetto degli obiettivi didattico-educativi generali e specifici delle discipline curriculari, la scuola, attraverso la programmazione di attività extra-curricolari, intende perseguire le finalità sopra individuate, proponendosi, prioritariamente, i seguenti obiettivi:

1. Promuovere la crescita degli studenti, potenziando la comunicazione e le relazioni umane.
2. Stimolare la sensibilità dei giovani verso i problemi di scottante attualità.
3. Ridurre la dispersione, l'abbandono, l'assenteismo e l'insuccesso scolastico.
4. Coinvolgere gli alunni e le famiglie nella vita scolastica rendendoli protagonisti delle scelte operate dalla scuola in funzione del soddisfacimento delle richieste provenienti dal territorio.
5. Offrire interventi formativi finalizzati a promuovere le capacità e le competenze cognitive, operative e relazionali.
6. Attuare una didattica orientativa, che tenga conto dei nuovi indirizzi e dei concreti bisogni culturali ed occupazionali della realtà italiana, in prospettiva europea, e dei bisogni degli alunni.
7. Favorire l'inserimento post-diploma degli alunni sia per favorire la prosecuzione degli studi, sia in funzione di un più agevole e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Tali priorità, traguardi e obiettivi vengono inoltre declinati sia nel **Piano di Miglioramento** che nella **progettazione curricolare** di seguito descritti.

OBIETTIVI FORMATIVI (c. 7 L. 107/2015)

Tra gli obiettivi formativi prioritari, coerenti con il piano di Miglioramento, si individuano:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), per le classi quinte dell'Istituto Tecnico prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo e miglioramento delle competenze digitali degli studenti; e del personale docente e Ata, attraverso il PNSD;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro per l'Istituto Trasporti e Logistica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Attuazione principi pari opportunità, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, le azioni contro il bullismo, e sviluppo di comportamenti ed azioni dirette a superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e di ogni altro alunno (Circolare Miur n. 1143/2018);
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Attuazione di percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze (Circolare Miur n. 1143/2018 e documento di lavoro del 14 agosto 2018 – L'Autonomia scolastica per il successo formativo redatto dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Miur).

LE STRATEGIE OPERATIVE

- Programmazione didattica prevalentemente modulare e multidisciplinare, che favorisce, mediante l'adozione di aree di flessibilità, una didattica multidisciplinare per competenze.
- Potenziamento dell'attività laboratoriale, della formazione di gruppi di studio di interclasse, di percorsi di approfondimento che valorizzino le attitudini degli studenti.
- Attivazione di corsi di recupero e di sostegno.
- Attivazione di corsi di valorizzazione delle eccellenze.
- Realizzazione di attività integrative facoltative extracurricolari.
- Realizzazione di attività di collaborazione con altre scuole o con Enti esterni per l'integrazione della scuola nel territorio.
- Attivazione di iniziative di formazione del personale scolastico.
- Attivazione dei progetti PTOF.
- Attivazione e/o completamento di progetti previsti dal PON2014/2020
- Attivazione e/o completamento di progetti regionali POR2014/2020
- Attivazione di progetti di alternanza scuola/lavoro
- Attivazione di progetti ai sensi della legge 440/97 (ITTL)



- Attivazione di progetti finanziati con la legge regionale n. 27/85 art. 8 per il diritto allo studio

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV²

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it, nonché sul sito WEB dell'Istituto all'indirizzo: www.itnauticopizzo.gov.it

ELABORAZIONE DEL PIANO BASATA SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Relazione tra RAV e PdM

Dalle analisi condotte per la compilazione dei RAV 2015/2016, 2016/2017, oltre che del più recente 2017/2018, e più ancora dalla conoscenza approfondita delle necessità legate al territorio e specificatamente dell'utenza dell'Istituto Omnicomprensivo, è emerso chiaramente il percorso che si intende effettuare con il PDM per raggiungere l'obiettivo di migliorare il processo d'apprendimento degli alunni, anche attraverso l'innovazione metodologica, per una didattica più moderna, motivante e coinvolgente.

Gli esiti raggiunti dagli alunni nel corso del primo ciclo statisticamente sono soddisfacenti perché evidenziano una percentuale alta di alunni ammessi alla classe successiva. Tuttavia, oltre a risultare evidente una eccessiva variabilità intra ed interclasse, gli alunni di ogni ordine di scuola hanno raggiunto livelli inferiori rispetto alla media regionale e nazionale in varie discipline. Infine, la maggior parte degli alunni in uscita ha un livello di competenza base e alcuni un livello di competenza avanzato.

Nel contempo gli alunni della scuola secondaria di secondo grado fanno registrare punti di criticità nelle discipline logico-matematiche e linguistiche, mentre si attestano miglioramenti nelle materie tecniche. La percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico risultano con giudizio sospeso è più alta rispetto ai dati di riferimento. In particolare si evidenziano picchi in corrispondenza delle classi finali dei primi due bienni. I debiti formativi (primo biennio) si concentrano nelle discipline: italiano, matematica e inglese. I debiti formativi (secondo biennio) si concentrano anche nelle discipline tecniche: navigazione, macchine, matematica e inglese. Una connessa evidenza è data dal punteggio ottenuto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, che è inferiore rispetto a scuole con un contesto socio-economico e culturale simile.

Si rende pertanto opportuno sviluppare in tutti gli ordini di scuola tutte quelle attività volte al recupero e/o all'acquisizione di quelle competenze chiave necessarie e indispensabili, sia per il proseguo del percorso di studi, che per l'inserimento nel mondo del lavoro; senza trascurare le attività di potenziamento e consolidamento, che coinvolgono anche gli studenti meritevoli, che sono troppo spesso penalizzati. Validi obiettivi sono la preparazione e la partecipazione a gare nazionali come i giochi della matematica, della chimica, dei nautici, ecc. e il conseguimento di certificazioni legalmente riconosciute come quelle per la lingua inglese, per l'informatica, in modo da educare e rendere competitivi gli studenti quanto meno a livello europeo.

Un'altra criticità rilevata dal RAV è in ambito digitale-tecnologico. L'Istituto non dispone attualmente di una copertura wireless totale e per la manutenzione periodica dei laboratori non sono destinati fondi. Oggi, sebbene l'utenza da formare ed educare sia costituita pienamente da 'nativi digitali', resta alta per l'Istituto Omnicomprensivo l'esigenza di potenziare, diffondere e stimolare l'uso delle Tecnologie Digitali e delle TIC, partendo proprio dal personale docente e ATA. Non tutti i docenti sono ancora in grado di utilizzare le piattaforme informatiche e la scuola finora ha loro dedicato percorsi di formazione e aggiornamento solo in ambito di progetti nazionali e regionali; le proposte formative, sebbene siano state di qualità sufficiente, hanno incontrato solo in parte i bisogni formativi dei docenti. L'obiettivo è potenziare le competenze digitali e rendere snella e veloce la comunicazione e l'informazione all'interno e all'esterno della scuola. Da qui l'idea di ampliare quelle attività previste dalla Riforma della Buona Scuola (legge 107/2015) promosse con il PNSD, al fine di formare il personale, gli studenti e anche le famiglie, incentivare una didattica innovativa, rendere possibili incontri e confronti tra la nostra scuola e le altre, e anche incrementare il senso di appartenenza per una scuola non più vetusta e obsoleta, ma più vicina e virtuosa.

² Il piano di miglioramento integrale è allegato al presente piano col n. 3.



L'autovalutazione d'Istituto ha fatto emergere ancora alcune forti criticità nell'ambito della continuità e dell'orientamento, nonché al senso di appartenenza dei docenti ad un unico Istituto Omnicomprensivo, dopo un accorpamento dei quattro ordini di scuola sentito ancora fin troppo forzato. Il consolidamento di un'identità forte favorirebbe inoltre anche il carente rapporto con il territorio. È vero ad esempio che gli studenti della scuola secondaria di I grado visitano di frequente l'Istituto Tecnico, ma mancano le attività per lo sviluppo di un curriculum verticale; gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono considerati fondamentali e ancora più limitante non si ha piena cognizione di come si opera e cosa si faccia nei singoli ordini di scuola. Da ciò l'idea di sviluppare attività che creino un ponte tra i vari docenti e le varie scolaresche, incentivando il lavoro comune, lo sviluppo di argomenti e tematiche d'interesse reciproco, lo scambio delle rispettive strutture, attrezzature e laboratori. Le attività di orientamento attuali sono attente all'uscita e all'entrata degli studenti dei vari ordini di scuola, con notevole enfasi per gli studenti dell'Istituto superiore di secondo grado, più vicini al mondo del lavoro. Nonostante ciò e nonostante i rapporti con gli studenti diplomati o usciti dalla scuola sec. di I grado siano buoni e duraturi nel tempo, non ci sono attualmente azioni di monitoraggio ufficiali, che diano un quadro chiaro sulle strade da loro intraprese. Non sono inoltre stanziati fondi per un adeguato orientamento universitario.

Tutte le attività di miglioramento in coerenza con la scelta degli obiettivi di processo, indicati nella sezione 5 del RAV, per le relative criticità evidenziate qui in premessa, sono suddivise in quattro macroaree, rispettivamente per gli ambiti:

- Successo Formativo **Tutti Vincenti**
- Ampliamento dell'Offerta Formativa **Si può fare di più**
- Orientamento e continuità **Effemeridi**
- Formazione e digitalizzazione **Argonauti**

Ogni macroarea costituisce un progetto del presente Piano di Miglioramento

Integrazione tra Piano e PTOF

Il Piano di Miglioramento si integra perfettamente con il PTOF, costituendone il cuore progettuale. Esso è l'insieme armonico di azioni immediatamente attuabili, intente al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità della scuola e strettamente correlate agli obiettivi, alle azioni e ai progetti più ampi e di una più lunga visione del Piano dell'Offerta Formativa.



PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

Nel corrente A.S. i dipartimenti disciplinari sono impegnati ad elaborare il curriculum verticale d'istituto tenendo conto della progettazione didattica, delle competenze chiave di cittadinanza, dell'arricchimento dell'offerta formativa e delle strategie di inclusione.

I dipartimenti tengono conto della seguente normativa di riferimento:

- Circolare INAIL n. 44 del 21 novembre 2016
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 88: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione il 22 maggio 2018.
- Linee Guida (LLGG) del Primo biennio, secondo biennio e quinto anno Istituti Tecnici
- LEGGE 13 luglio 2015, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- DECRETO LEGISLATIVO 15 aprile 2005, n. 77: Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro, e successive norme relative all'Alternanza Scuola lavoro.
- DECRETO LEGISLATIVO n. 62 del 13 aprile 2017, Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- DECRETO LEGISLATIVO n. 66 del 13 aprile 2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074);
- CIRCOLARE MIUR N. 1143 del 12 maggio 2018 - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno
- DOCUMENTO DI LAVORO del 14 agosto 2018, del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO
- Per il solo settore Nautico anche della normativa:
- DECRETO MINISTERIALE DEL 28 giugno 2017 – Riconoscimento Diplomi Istituti indirizzo Trasporti e Logistica per Allievo Ufficiale di Coperta e di Macchina



- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 2006, n. 231, Regolamento recante disciplina del collocamento della gente di mare, a norma dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n.297.
- CONVENZIONE INTERNAZIONALE sugli Standard di addestramento, Certificazione e Tenuta della guardia per i marittimi, 1978 (Convenzione STCW) e Codice sull'addestramento, certificazione e tenuta della guardia dei marittimi (Codice STCW) includenti gli Emendamenti di Manila 2010
- DECRETO LEGISLATIVO 12 MAGGIO 2015, N. 71 in "Attuazione della direttiva 2012/35/UE, che modifica la direttiva 2008/106/CE, concernente i requisiti minimi di formazione della gente di mare".



PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare risponde a diverse esigenze:

- arricchire il percorso scolastico riconsiderando, ristrutturando e aggiornando finalità ed organizzazione;
- avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dell'utenza, alle richieste della formazione, ai bisogni del territorio, aprendosi a sollecitazioni e stimoli esterni (scolastici e non solo),
- promuovere iniziative significative in campo formativo.

Quindi ogni progetto si prefigge:

- Lo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza
- Il successo formativo e la riduzione del fenomeno della dispersione
- L'attuazione di attività finalizzate alla formazione orientativa;
- La proposizione e promozione di percorsi formativi aderenti alle mutate esigenze della formazione dell'individuo
- L'adeguamento dell'orario curricolare e l'implementazione di quegli strumenti atti a garantire il successo formativo.

Nel triennio 2016-2019, si ripropongono i PROGETTI EXTRACURRICOLARI già realizzati nei precedenti anni eventualmente modificandoli o aggiungendone nuovi in base alle esigenze che anno per anno si presenteranno.

Inoltre dal 2015 l'Istituto ha iniziato un nuovo percorso di erogazione di una serie di attività di Istruzione e Formazione rivolte a i marittimi. Infatti dal 2015 è stato riconosciuto, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, idoneo a fornire i seguenti servizi:

1. "Moduli di Allineamento" di cui al DM 30/11/2007 per numero massimo di 25 allievi;
2. Corsi per il Personale marittimo che accede al Livello Direttivo sia per il settore Coperta che per il settore Macchine.
3. Corsi di formazione per il conseguimento dei Titoli minori ossia dei titoli abilitanti alla conduzione di navi di stazza fino a 500t, o di navi con apparati a motore principale fino a 750 KW
- 4.



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica innovativa che consente agli studenti di attuare dei percorsi formativi fuori dall'aula scolastica, in azienda, del tutto equivalenti a quelli svolti a scuola. Scopo prevalente è migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico e formativo, diffondendo la cultura di Impresa con un'attività di diretto coinvolgimento dell'alunno in azienda. Si permette così allo studente di cogliere delle opportunità di crescita e di svolgere un'esperienza professionale durante il proprio percorso di formazione.

Si tratta di far acquisire saperi e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica e professionale superiore, nonché di sostenere lo sviluppo delle professioni tecniche a livello terziario, mediante le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si può:

- unire il momento formativo a quello applicativo;
- accrescere la motivazione allo studio;
- guidare il giovane e scoprire le proprie vocazioni professionali.

I percorsi in alternanza sono oggetto di apposite convenzioni tra la scuola e i partners esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituisce rapporto individuale di lavoro. Essi si prefiggono di:

1. individuare e perseguire i medesimi obiettivi di apprendimento in contesti diversi (scuola-lavoro);
2. favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone vocazioni, attitudini ed interessi personali;
3. arricchire la formazione scolastica con acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
4. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
5. riconoscere le competenze acquisite e certificate come crediti formativi per le azioni successive dei percorsi uno o più studenti vengono ospitati in azienda in un determinato periodo e secondo;
6. modalità diversificate, in relazione all'anno di corso degli allievi stessi (da 2 a 4 settimane)

Le attività svolte in azienda devono contribuire allo sviluppo delle competenze fondamentali descritte nel profilo professionale dello specifico percorso formativo, in particolare i percorsi si decidono di comune accordo scegliendo miratamente insieme, le conoscenze, abilità e competenze da far raggiungere agli allievi a partire dalla programmazione d'istituto che congiunge le Linee Guida Ministeriali, le competenze di cittadinanza e le competenze di settore rappresentate dalle STCW (settore marittimo) e FIS, MET- AFIS, CTA etc. per il settore aeronautico.

L'azienda ospitante si impegna:

- a) ad individuare il tutor aziendale tra il proprio personale, che possieda le competenze tecnico-professionali necessarie.
- b) a garantire allo/agli studente/i beneficiario/i del percorso, per il tramite di un tutor aziendale, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la valutazione delle competenze acquisite in contesto non formale;
- c) a rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro; d) a consentire al tutor scolastico di contattare lo/gli studente/i ed il tutor aziendale;
- d) a garantire, alla luce della specificità della mansione, l'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza e a fornire loro adeguata formazione/informazione

L'Istituto ha già sottoscritto numerose convenzioni con piccole e medie imprese operanti nel porto di Vibo Valentia e nei comuni del comprensorio. Protocolli d'intesa sono stati stipulati con Associazioni di categoria e con Enti quali la capitaneria di Porto di Vibo Valentia. I progetti dell'Istituto prevedono attività di alternanza sia in orario curricolare che in periodi di sospensione delle lezioni.

All'interno del sistema educativo italiano, così come sancito soprattutto dalla legge 107/15, l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti ... che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In tale percorso sono coinvolte da quest'anno tutte le classi terze dell'istituto tecnico. In ogni caso, sin dal passato, sono state svolte per tutti gli indirizzi diverse attività di stage, presso aziende ed attività commerciali, soprattutto marittime, senza oneri di spesa da parte degli studenti e facoltative.

I partner aziendali del nostro istituto sono stati scelti sotto la guida del Comitato Tecnico Scientifico, tenendo conto dei profili professionali formati dalla scuola e della specificità dell'attività economica in cui essi saranno coinvolti. Si sono quindi avviate e si avvieranno convenzioni con LEGA NAVALE, AGENZIA MARITTIMA, ARMATORI e GRIMALDI LINES, per imparare a bordo sia l'arte della navigazione che quella d'accoglienza, oltre che per prendere contatto con gli uffici.

I tutor interni saranno scelti in base ad una graduatoria d'istituto tenendo conto delle professionalità dei docenti afferenti le materie d'indirizzo e le esperienze acquisite negli anni passati attraverso stage ed attività. I tutor esterni saranno indicati dalle aziende in riferimento ai progetti proposti. Le attività si svolgeranno in tre momenti: il primo in aula con la presenza di docenti delle discipline di indirizzo e di esperti esterni; il secondo presso le aziende con i tutor aziendali.; il terzo con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno. Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, le prove esperte, le schede di valutazione i diari di bordo. Come modelli di certificazione si seguiranno quelli presentati dalla guida operativa dell'ASL, pubblicata dal MIUR il "Concorre alla valutazione dell'attività di alternanza scuola lavoro anche una schedi di autovalutazione compilata dagli studenti (art.7 comma J) sulla corretta corrispondenza fra l'attività svolta e quella progettata". La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

I periodi di alternanza si svolgeranno in particolare nella bassa stagione, tra febbraio e marzo, quando, cioè, le compagnie navali effettuano prezzi più concorrenziali o comunque quando i cantieri o gli uffici marittimi offrono una maggiore disponibilità. Resta fermo l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, ovvero di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

CURRICULO DELLO STUDENTE DELL'ISTITUTO TECNICO

COMPETENZE

Profilo culturale di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifico e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

L'indirizzo "Trasporti e Logistica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del settore dei trasporti.

L'indirizzo prevede tre articolazioni: Conduzione del mezzo navale, Conduzione di apparati e impianti marittimi e Conduzione del mezzo aereo.

L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti il mezzo di trasporto come struttura fisica, la sua costruzione, il mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente. Il diplomato di questo indirizzo è quindi in grado di intervenire nelle aree della costruzione e della manutenzione di mezzi aerei, terrestri e nella cantieristica navale. Può avviarsi alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile ed alla gestione dell'impresa marittima. Può trovare collocazione all'interno dell'impresa aerea e di aeroporto. Anche il trasporto terrestre, su rotaia e su gomma, può rappresentare un'occasione di lavoro gratificante e varia, le cui competenze sono conseguibili all'interno dell'indirizzo.

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur nella struttura culturale e professionale unitaria, può offrire molteplici proposte formative alle quali pervenire in rapporto alle vocazioni degli studenti ed alle attese del territorio.

Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità di ampio spettro con aperture ad approfondimenti differenziati. Ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, alla creazione di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, con meccanismi di alternanza scuola/lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi del settore.

Il quinto anno è anche dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani nell'attività di settore, in approfondimenti professionali mirati, in prosecuzione verso specifiche offerte di Istituti Tecnici Superiori e verso percorsi universitari.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economie e tecnologia e le conseguenti modificazioni nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte della propria competenza, utilizzando



gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologia e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

COMPETENZE	
1	Ambito COSTRUZIONE DEL SÉ : Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2	Ambito COSTRUZIONE DEL SÉ : Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3	Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI : Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
4	Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI : Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5	Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI : Agire in modo autonomo e responsabile: Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6	Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ : Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7	Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ : Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, causa ed effetti e la loro natura probabilistica.
8	Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ : Acquisire ed interpretare l'informazione: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Quadro di riferimento Europeo 2018)

COMPETENZA	
1	<p>Competenza Alfabetica Funzionale</p> <p>La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.</p>
2	<p>Competenza Multilinguistica</p> <p>Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese</p>
3	<p>Competenza Matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie Ingegneria</p> <p>La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino</p>
4	<p>Competenza Digitale</p> <p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere,</p>

	lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6	Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7	Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

COMPETENZE PRIMO BIENNIO

ASSE	DISCIPLINA	COMPETENZA
LINGUAGGI	ITA	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione verbale in vari contesti.
		Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
	ITA	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.
	ING	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
	ING	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

MATEMATICO	MAT	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>
SCIENTIFICO	SCIENZE CHIMICO FISICHE	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;</p>
STORICO SOCIALE	STO	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
	GEO	
	STO	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
	DIR	
	GEO	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

COMPETENZE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ASSE	DISCIPLINA	COMPETENZE (LL GG)
LINGUAGGI	ITA	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
	ING	
	ITA	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire
	ING	
	ELT	
	NAV	
	ITA	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
ING	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	
MATEMATICO	MAT & COMPL	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
	MAT STO COMP	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	ELT	Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi
	MEC	
	ELET	Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto
	NAV	
	LOG	
	DIR	Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza
	MEC	
	LOG	
	ELET	
	NAV	
DIR	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze	

		comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
	DIR	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
	LOG	
	DIR	Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti
	NAV	
	LOG	
	DIR	Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto
	NAV	
	MEC	
	LOG	
	NAV	Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri; Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata
	MEC	
	NAV	Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo
	MEC	
LOG		
MEC	Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti	
STORICO SOCIALE	STO	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
	MAT	
	STO	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

COMPETENZE STCW (EMENDED MANILA 2010)

Inoltre per adeguare i bisogni formativi agli standard europei le materie professionalizzanti devono soddisfare le competenze STCW (*Emended Manila 2010*), qui di seguito riportate, come predisposto dal Sistema Gestione Qualità avviato dal MIUR per adeguare i percorsi di istruzione (*Education*) del Settore marittimo alla normativa internazionale e comunitaria.

TAVOLA DELLE COMPETENZE PREVISTE PER CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE

Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-II/1 – STCW 95 Amended Manila 2010		
Funzioni	Competenza	Descrizione
Navigazione a Livello Operativo	I	Pianifica e dirige una traversata e determina la posizione
	II	Mantiene una sicura guardia di navigazione
	III	Uso del radar e ARPA per mantenere la sicurezza della navigazione
	IV	Uso dell'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione
	V	Risponde alle emergenze
	VI	Risponde a un segnale di pericolo in mare
	VII	Usa l'IMO Standard Marine Communication Phrases e usa l'Inglese nella forma scritta e orale
	VIII	Trasmette e riceve informazioni mediante segnali ottici
	IX	Manovra la nave
Maneggio e stivaggio del carico a livello operativo	X	Monitora la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, cura durante il viaggio e sbarco del carico
	XI	Ispeziona e riferisce i difetti e i danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra
	XII	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo a livello operativo	XIII	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave
	XIV	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo
	XV	Aziona (<i>operate</i>) i mezzi di salvataggio
	XVI	Applica il pronto soccorso sanitario (<i>Medical First Aid</i>) a bordo della nave
	XVII	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
	XVIII	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)
	XIX	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave

TAVOLA DELLE COMPETENZE PER CONDUZIONE DEGLI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI

Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-III/1 – STCW 95 Amended Manila 2010

Funzioni	Competenza	Descrizione
meccanica navale a livello operativo	I	Mantiene una sicura guardia in macchina
	II	Usa la lingua inglese in forma scritta e parlata
	III	Usa i sistemi di comunicazione interna
	IV	Fa funzionare (operate) il macchinario principale e ausiliario e i sistemi di controllo associati
	V	Fare funzionare (operate) i sistemi del combustibile, lubrificazione, zavorra e gli altri sistemi di pompaggio e i sistemi di controllo associati
elettrico, elettronico o meccanico a livello operativo, manutenzione e riparazione a livello operativo, controllo dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo a livello operativo	VI	Fa funzionare (operate) i sistemi elettrici, elettronici e di controllo
	VII	Manutenzione e riparazione dell'apparato elettrico, elettronico
	VIII	Appropriato uso degli utensili manuali, delle macchine utensili e strumenti di misurazione per la fabbricazione e la riparazione a bordo
	IX	Manutenzione e riparazione del macchinario e dell'attrezzatura di bordo
	X	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
	XI	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave
	XII	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo
	XIII	Fa funzionare i mezzi di salvataggio
	XIV	Applica il pronto soccorso sanitario (medical first aid) a bordo della nave
	XV	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
	XVI	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)
	XVII	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave



Articolazione Conduzione del Mezzo

L'articolazione **“Conduzione del Mezzo”** riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre. Al termine del secondo anno di corso gli studenti sceglieranno l'opzione che vorranno seguire tra:

- Conduzione del Mezzo Aereo (Ex Aereonautico)
- Conduzione del Mezzo Navale (Ex Corso Capitani)
- Conduzione di Apparatati ed Impianti Marittimi (Ex Corso Macchinisti).

L'opzione Conduzione del Mezzo Aereo, nel suo percorso curricolare è finalizzato a fornire agli allievi la preparazione più ampia e specifica possibile negli ambiti aeronautici e dei settori tecnico-professionali.

L'Istituto offre ai propri studenti un unico piano di studi nel secondo biennio ed ultimo anno riconosciuto dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) che consente ai diplomati di ottenere, con il superamento di un esame presso il suddetto Ente, il rilascio della Licenza Operatore Informazioni Volo (Licenza FISO) e dell'abilitazione in Meteorologia (abilitazione MET-AFIS). L'accesso all'esame è diretto e non richiede ulteriori e specifici corsi di formazione post-diploma, obbligatori per gli studenti provenienti da medesimi istituti che non godono di tale riconoscimento.

Per l'ottenimento della certificazione MET-AFIS, l'Istituto si propone di stipulare una convenzione con un ente al fine di consentire agli allievi di poter svolgere uno STAGE OPERATIVO di 60 ORE con tutor presso un ente MET AFIS. In alternativa, sempre con l'ausilio di un tutor, presso una Stazione Meteorologica Aeronautica, dove si producono MET REPORT, SPECIAL e si rilanciano AIREP.

La licenza di operatore FISO è un documento rilasciato da Enac in applicazione al Regolamento per la licenza di Operatore del Servizio Informazioni Volo che autorizza il suo titolare a erogare il Flight Information Service, all'interno degli Spazi Aerei-G.

Al titolare di tale licenza, è quindi consentita l'erogazione di tale servizio solo ed esclusivamente all'interno delle Regioni Informazioni Volo, e nelle zone di Traffico Aeroportuale di aeroporti presso cui è erogato un Servizio Informazioni Volo.

L'Abilitazione MET-AFIS aggiunge professionalità alla licenza rendendo la titolarità di esercitare negli Enti aeroportuali le funzioni richieste dai regolamenti aeronautici in materia di meteorologia riportata ed osservata.

Uno degli aspetti su cui l'Istituto insiste particolarmente è quello della formazione dei propri allievi che deve essere completa sia dal punto di vista teorico che pratico: i diplomati potranno quindi frequentare senza alcun problema i normali corsi universitari ad indirizzo tecnico-scientifico o inserirsi agevolmente nel mondo lavorativo. In particolare, le attività didattiche delle discipline caratterizzanti il corso di studi sono accompagnate e approfondite dalla possibilità di poter fruire di moderni laboratori opportunamente attrezzati. A tal riguardo, con l'ottica di supportare l'obiettivo strategico di accrescimento delle competenze specialistiche dei propri allievi l'istituto è dotato di n.5 postazioni con simulatore di volo Flight Simulator X e n. 3 postazioni con simulatore di traffico aereo CTA-SM.

**SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO**

Gli anni successivi al primo biennio costituiscono la fase specialistica del corso di studi e comprende discipline caratterizzanti senza, comunque, abbandonare quelle di base (Lingua e Letteratura italiana, Storia, Matematica, Lingua Inglese) che concorrono, in maniera trasversale, alla specifica preparazione professionale degli alunni. Tutti gli insegnamenti dell'area tecnica constano di una parte teorica completata da attività di laboratorio e, insieme, contribuiscono a fornire una preparazione che prevede, oltre al consolidamento degli obiettivi comuni alle varie discipline, l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze del settore aeronautico. I contenuti e gli obiettivi delle diverse discipline si integrano tra di loro e completano i vari aspetti operativi legati alla conduzione e all'esercizio del mezzo aereo. Per i dettagli dei programmi di tutte le discipline si rimanda ai piani di lavoro individuali dei docenti consultabili a scuola presso la segreteria didattica o sul sito dell'istituto. Qui di seguito si dà solo una breve descrizione degli obiettivi specifici delle discipline di indirizzo.

▫ **Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo**

Per gli allievi che intendono intraprendere la carriera nei vari reparti volo dell'aviazione generale o nel settore dell'assistenza alla navigazione aerea è, senza dubbio, una delle discipline formative di maggiore rilevanza sia per l'aspetto teorico che per quello pratico. La disciplina, strutturata in maniera da accogliere i cambiamenti e gli aggiornamenti che l'alta tecnologia e la dinamicità del settore continuamente impongono, ha come scopo quello di far acquisire agli allievi sicurezza, linearità e rapidità nei procedimenti di risoluzione di determinati problemi inerenti alla conduzione di un mezzo aereo e dimestichezza con le giustificazioni teoriche dei risultati che da essi scaturiscono. Partendo quindi dalle basi di fisica che l'allievo possiede, la disciplina sviluppa argomenti di meteorologia generale finalizzata all'assistenza alla navigazione aerea parallelamente allo studio dei percorsi effettuati da un aeromobile, dell'avionica di bordo, delle radioassistenze, dei moderni sistemi di navigazione e della cartografia. Al quinto anno, con l'utilizzo anche della metodologia CLIL (Content Language Integrate Learning) in lingua inglese, le conoscenze dell'allievo vengono integrate con lo studio dei servizi di controllo d'area e dei sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo. Con lo scopo di fornire strumenti e tecniche specifiche per la progettazione di un volo a medio e lungo raggio, una parte importante dell'attività della disciplina è affidata alle esercitazioni consistenti in pianificazioni di voli, carteggio, lettura e interpretazione di carte e bollettini meteorologici, tecniche di pilotaggio con pratica al simulatore di volo.

▫ **Logistica del trasporto aereo**

Obiettivo primario e specifico dell'insegnamento di questa disciplina è quello di far acquisire competenze che consentono agli allievi di cooperare, in ambito aeroportuale, con tutte le altre componenti nella gestione delle merci, dei servizi e dei flussi di passeggeri, nonché di interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e di gestire le relative comunicazioni. Il percorso disciplinale prevede lo studio, corredate da esercitazioni, della regolamentazione aeronautica inerente la



gestione di mezzi e servizi nell'area aeroportuale.

▫ **Meccanica e Macchine del mezzo aereo**

Si occupa con rigore scientifico del mezzo aereo esaminandone le principali caratteristiche costruttive, le prestazioni e le limitazioni d'impiego. Avvalendosi anche dell'uso dei laboratori, il percorso disciplinare prevede lo studio dell'aerodinamica, degli impianti di bordo, dei propulsori aeronautici e della meccanica del volo.

▫ **Elettrotecnica, elettronica e automazione**

Oltre a fornire le indispensabili basi teoriche per un più agevole e completo studio dell'avionica applicata, la disciplina fornisce agli allievi un'adeguata conoscenza delle tecnologie elettroniche più usate nel settore specifico del trasporto aereo. L'insegnamento di questa disciplina, coerentemente con la didattica propria delle materie scientifico-sperimentali, si avvale del costante uso del laboratorio come momento sia di verifica dei risultati sia d'indagine speculativa sui fenomeni fisici che sono alla base delle nuove tecnologie elettroniche, con particolare riferimento alle loro applicazioni nel campo delle telecomunicazioni in genere.

▫ **Diritto ed Economia del trasporto aereo**

Oltre ad approfondire alcune tematiche di diritto comune e di economia già studiate nel primo biennio, la disciplina si addentra nel settore aeronautico con lo studio delle fonti del diritto del trasporto aereo, dell'ordinamento nazionale e internazionale dell'Aviazione Civile, delle norme che regolano il trasporto aereo nell'Unione Europea sino a concludere con i contratti di utilizzazione degli aeromobili, la responsabilità e l'assicurazione del vettore trasporto aereo.

I nostri diplomati avranno l'opportunità d'inserirsi con successo, nel campo professionale come piloti di compagnie aeree, personale delle scuole di volo, operatori dei servizi di assistenza al volo (operatore meteorologico, controllore del traffico aereo), operatori dei servizi a terra aeroportuali, operatori delle aziende di manutenzione aeronautica, personale dei servizi meteorologici regionali, piloti delle forze armate (aeronautica, marina, esercito).

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" – articolazione "Conduzione del Mezzo", opzione "Conduzione del mezzo aereo", consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza



degli spostamenti.

7. Cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.

8. Operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (*Safety e Security*) nel trasporto aereo.

L'opzione "Conduzione del Mezzo Navale" afferisce all'articolazione "Conduzione del Mezzo". In questa articolazione, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" – Articolazione: "Conduzione del Mezzo" - opzione "Conduzione del Mezzo Navale" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A) delle linee guida ministeriali (LLGG) per gli Istituti Tecnici, qui di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
2. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
3. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
4. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
5. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
7. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

L'opzione Conduzione degli Apparati e Impianti Marittimi, per i contenuti culturali della sua formazione, deve possedere conoscenze e metodi di lavoro funzionali alla gestione ed alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluido-dinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia, con particolare riferimento alla propulsione ed agli impianti navali. Deve possedere inoltre anche conoscenze tecnico- scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed essere in grado di occuparsi della gestione degli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente.



È in grado di:

- saper utilizzare le apparecchiature e gli strumenti per il controllo dei sistemi di propulsione e degli impianti di bordo;
- saper leggere e interpretare schemi, disegna manuali d'uso e documenti tecnici anche in lingua inglese;
- saper utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare e del mezzo di trasporto;
- saper compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate anche utilizzando mezzi informatici;
- Possedere la competenza per intervenire con ordinari lavori di manutenzione sugli impianti e sulle strutture;

Inoltre per adeguare i bisogni formativi agli standard europei, la progettazione didattica limitatamente alle sole articolazioni Conduzione del Mezzo Navale e Conduzione degli Apparatati ed Impianti Marittimi devono soddisfare le competenze della Convenzione STCW, fornendo per tutte le funzioni prescritte nella Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-II/1 per coperta e dalla Regola A-III/1 per macchine, qui di seguito riportate, tutte le competenze richieste, come predisposto nel “Sistema Gestione Qualità per la Formazione Marittima”, al quale il nostro Istituto ha aderito già dal 2014.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

ORARIO della didattica.

Presso l'ITTL, le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,50 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30, nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

I locali dell'ITTL sono inoltre aperti di pomeriggio tutti altri giorni durante lo svolgimento dei corsi direttivi e durante lo svolgimento di progetti extracurricolari PTOF, PON e POR, nonché durante le riunioni degli organi collegiali e degli incontri scuola-famiglia.

ORARIO di apertura degli uffici di Segreteria

Gli Uffici sono aperti al pubblico in orario antimeridiano, dal Lunedì al Sabato' Dalle ore 11,00 alle ore 13,00

LE RISORSE STRUTTURALI

INFANZIA e PRIMARIA

Gli edifici scolastici, per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia e Primaria, accolgono una popolazione scolastica di **595** alunni e sono dislocati in diverse zone del Comune di Pizzo, facilmente raggiungibili dall'utenza. Sono articolati in tre plessi di Scuola dell'Infanzia e tre plessi di Scuola Primaria:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
<p>Plesso Marinella (2 sezioni): L'edificio si presenta accogliente e funzionale, accoglie le sezioni di scuola dell'Infanzia.</p>	Classi, aula attività ricreative, un'ampia cucina- refettorio ed un giardino da condividere con la scuola Primaria.
<p>Plesso nazionale (6 sezioni): L'edificio, circondato da un giardino, si sviluppa su un solo piano. La struttura presenta barriere architettoniche.</p>	atrio coperto, sei aule, un refettorio e una cucina ampio spazio interno che viene utilizzato per momenti di attività organizzate, collettive e di accoglienza
<p>Plesso scalo (2 sezioni) La scuola, circondata da un ampio giardino è posata su un unico piano. La struttura è senza barriere architettoniche, risulta, pertanto, abbastanza confortevole ed accogliente.</p>	Aule

SCUOLA PRIMARIA	
<p>Pizzo Capoluogo Centro: L'edificio è in ristrutturazione per cui gli alunni sono momentaneamente allocati presso l'edificio della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Sussidi e laboratori: LIM per tutte le aule (cinque), videocamera, computer, macchina fotografica, sussidi e strumenti audiovisivi (registratore, proiettore), sussidi e strumenti strutturati per l'educazione logico-matematica e la geometria (blocchi logici, cassette pre-calcolo, abachi, multibase). Tutte le aule sono collegate in rete, ed è fornita di un'aula multimediale attrezzata con 15 postazioni collegati ad una LIM super tecnologica. Arredi scolastici: banchi, sedie, cattedre, lavagne e armadietti sono scadenti e necessitano di una immediata sostituzione.</p>
<p>Plesso S. Sebastiano L'edificio è costituito da un piano terra.</p>	<p>Sussidi e laboratori: televisore, videoregistratore, fotocopiatore, computer, macchina fotografica, sussidi e strumenti audiovisivi (registratore, proiettore), sussidi e strumenti strutturati per l'educazione logico-matematica e la geometria (blocchi logici, cassette pre-calcolo, abachi, multibase). Laboratorio multimediale con n° 11 postazioni compresa quella del docente. Il laboratorio è stato potenziato e collegato in rete con i fondi POR della Regione Calabria Mis. 3.15b. Ci sono anche 2 computer mobili. Arredi scolastici: banchi, sedie, cattedre, lavagne e armadietti sono scadenti e necessitano di una immediata sostituzione. 8 aule, n° 3 locali igienici, una sala multimediale con 12 postazioni, una sala teatro, 2 locali destinati a laboratori e da un primo piano con 5 aule, 2 locali destinati a laboratori e n° 3 locali igienici.</p>
<p>Plesso Marinella L'edificio strutturato su un piano. L'edificio è recintato ed è chiuso da un cancello. Intorno al fabbricato vi è un ampio giardino.</p>	Cinque aule, di cui una è blindata perché custodisce il Laboratorio Multimediale con n° 9 postazioni, 1 stampante e un fotocopiatore. Il laboratorio è stato potenziato e collegato in rete.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola dispone di:

LABORATORIE AULE ATTREZZATE
<ul style="list-style-type: none">✓ Laboratorio Linguistico/informatico✓ Laboratorio scientifico✓ Laboratorio d'arte✓ Laboratorio di ceramica✓ Laboratorio di potenziamento✓ Aula polivalente per il sostegno✓ LIM in sette classi
ALTRE DOTAZIONI
Biblioteca Palestra



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'Istituto Tecnico possiede aule spaziose, luminose e ben aerate che costituiscono il presupposto per le migliori condizioni di vita scolastica. Numerosi sono i laboratori, attrezzati con strumentazioni moderne e tecnologicamente avanzate, in cui i controlli avvengono sistematicamente per garantire sicurezza e prevenzione degli infortuni.

Per il servizio di informazione, l'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti alle varie aree di pubblicazione. Nella bacheca di ogni piano viene esposto l'orario delle lezioni e di ricevimento dei singoli docenti. In sala professori vengono pubblicati gli avvisi e le circolari ministeriali; i docenti possono collegarsi ad Internet da postazioni collegate in rete. Sono inoltre previsti spazi di affissione per le pubblicazioni degli alunni. Una segnaletica ben visibile indica le vie di fuga per la sicurezza; estintori omologati e scale antincendio esterne garantiscono una scuola sicura.

LABORATORI BIENNIO	LABORATORI TRIENNIO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratorio di fisica ✓ Laboratorio di scienze e chimica ✓ Laboratorio multimediale ✓ Laboratorio di STA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratori di macchine, tecnologia ed impianti: <ul style="list-style-type: none"> - Motori e caldaie - Torni e officine - Impianti ✓ Laboratorio CAD ✓ Laboratori di navigazione: <ul style="list-style-type: none"> - Planetario - Aula di Carteggio - Simulatore di plancia ✓ Laboratorio di meteorologia e oceanografia
LABORATORI INTERDISCIPLINARI	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio linguistico con videoconferenza ➤ Laboratorio di elettrotecnica ed elettronica ➤ Piscina semi-olimpionica (25 m. x 12,5 m.) aperta e in funzione, ufficialmente dal 23 ottobre 2017 ➤ Laboratorio Multimediale ➤ Laboratorio nautico navale composto da 8 canoe, una barca a vela e da tre imbarcazioni ➤ Biblioteca ➤ Teatro -Auditorium 	

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA³

Anche nella Scuola dell'Infanzia si valuta, proprio perché, come abbiamo detto all'inizio, la valutazione, da parte dei docenti, avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. È insita nel rapporto educativo docente-discente, è parte naturale della comunicazione educativa.

Nella scuola dell'Infanzia, tuttavia, la funzione della valutazione è solo pedagogica e orientativa.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA⁴

Criteri per la valutazione degli alunni.

I criteri per la valutazione degli alunni per la Scuola Primaria sono i seguenti:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e la situazione di arrivo;
- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
- per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. È finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- per gli alunni in difficoltà, si adotta un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere (meglio ancora se riferiti a un curriculum minimo funzionale);

Ogni alunno ha diritto a una valutazione "trasparente e tempestiva", volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento", ricavare indicazioni di lavoro per favorire il miglior sviluppo delle capacità dell'alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI STRANIERI

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento cognitivo delle conoscenze e delle abilità è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno che tendenzialmente va dal cinque al dieci e gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe, esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma tenendo conto anche della situazione formativa maturata dall'alunno rispetto al livello di partenza, si sono stabiliti dei parametri di valutazione che vengono allegati al documento. Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

³Vedi allegato n. __4__

⁴ Vedi allegato n. __5__

VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE	<p>Alla fine del primo quadrimestre si potrebbero valutare solo le discipline attinenti al PSP dell'alunno straniero, riportando la dicitura "La valutazione espressa fa riferimento al PSP (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana/di acquisizione della lingua italiana".</p> <p>Mentre per le discipline non incluse nel suo PSP il Consiglio di Classe potrebbe esprimere una valutazione di questo tipo: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</p>
VALUTAZIONE E DI FINE ANNO SCOLASTICO	<p>La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: percorso scolastico pregresso risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati motivazione, partecipazione, impegno progressione e potenzialità d'apprendimento</p>

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico formulato dal Docente.

- Valutazione del comportamento: La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:
- frequenza e puntualità; interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; rispetto dei doveri scolastici; collaborazione con i compagni e i docenti; rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

Nella Scuola Primaria il voto di comportamento, è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti impegnati nella classe (equipe pedagogica). Si esprime con un giudizio. Le griglie con i parametri di valutazione delle discipline e del comportamento sono allegati al presente documento.

Anche nella Scuola dell'Infanzia si valuta, proprio perché, come abbiamo detto all'inizio, la valutazione, da parte dei docenti, avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. È insita nel rapporto educativo docente-discente, è parte naturale della comunicazione educativa.

Nella scuola dell'Infanzia, tuttavia, la funzione della valutazione è solo pedagogica e orientativa.

- **SVOLGIMENTO SCRUTINI:** Gli scrutini, sia del primo che del secondo quadrimestre saranno, di norma, fissati dal Dirigente Scolastico nei primi giorni dopo la conclusione del quadrimestre.
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:** Nell'ultima classe della Scuola Primaria, come previsto dalla normativa, ma anche nell'ultima sezione della scuola dell'Infanzia, sarà rilasciata la certificazione delle competenze.⁵

⁵Il modello per la certificazione delle competenze, anche per la Scuola dell'Infanzia, unitamente alle griglie di valutazione, viene allegato al presente Piano col n.4_____

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO⁶

(Cfr. D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)

Verifiche e valutazioni

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica. La valutazione, in particolare, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, nonché una funzione formativa e educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. (D.lgs. 62/2017).

Presenti in tutti i momenti del percorso curricolare, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro valenza maggiore.

Le verifiche saranno predisposte a tre livelli: iniziale, formativo e sommativo e saranno valutate secondo le griglie allegate per ogni singola disciplina.

Gli strumenti di verifica saranno vari, sia orali sia scritti in relazione alle singole discipline. Ponendosi la valutazione come sistema continuo di controllo e di verifica delle ipotesi didattiche, essa sarà:

- Globale, in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;
- orientativa, in quanto deve stimolare l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta.

In entrambi i casi si terrà conto del livello di coinvolgimento dell'alunno, dell'interesse mostrato e della qualità dell'impegno. Si opererà, comunque, per ogni ragazzo, un confronto costante con la situazione di partenza personale e scolastica che, al criterio di livello, sostituisce quello di progresso in ambito educativo e didattico.

Le informazioni riguardanti il processo formativo saranno discusse con i genitori nei colloqui individuali, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti o su richiesta del genitore durante un'ora messa a disposizione da ogni docente in orario curricolare.

Il quadro valutativo dell'alunno è completato dal giudizio sul comportamento che non sarà più valutato col voto in decimi, ma con un giudizio sintetico (vedi allegato sulla valutazione del comportamento) che secondo l'Art. 1 "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Lo Statuto delle studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (vedi allegato sulla valutazione del comportamento). Il giudizio negativo sul comportamento non avrà conseguenze sull'ammissione alla classe successiva.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1988, N. 249 e dal comma 2 del presente articolo. La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo è possibile su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimenti in una o più discipline", nonostante l'attuazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento a favore degli alunni con carenze (D.lgs. n.62/17, art.6, c. 2 e 3)

⁶Vedi allegato n. 8

Traguardi delle Competenze (v. allegato n. 8)

Al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno deve aver conseguito le seguenti competenze:

N.	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Livello**Indicatori esplicativi****A – Avanzato**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO⁷

I criteri di valutazione del comportamento fanno riferimento allo sviluppo delle “Competenze chiave di cittadinanza”, al Regolamento d’Istituto e allo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (DPR 21 novembre 2007, n. 235).

Avanzato (eccellente)

L’alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma; rispetta scrupolosamente il Regolamento d’Istituto; si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l’identità altrui; è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni; sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.

Intermedio (buono)

L’alunno manifesta un comportamento corretto e responsabile. Rispetta il Regolamento d’Istituto. Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Lavora e collabora con i compagni, intervenendo in modo pertinente. Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo.

Base (sufficiente)

L’alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni.

Interviene solo se sollecitato oppure tende ad isolarsi ovvero opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.

Iniziale (insufficiente)

L’alunno evidenzia comportamenti di particolare gravità, irrispettosi e lesivi della dignità altrui che oltrepassano i limiti della legalità e che vengono sanzionati dai docenti, secondo le modalità previste nel Regolamento d’Istituto. Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone e/o si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione e/o chiusura e/o fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica. Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Criteri di verifica e valutazione

I criteri di verifica vengono stabiliti dai Consigli di classe sulla base del programma di studi seguito dagli allievi; nel definire i tempi e le modalità di attuazione delle verifiche verrà attribuita particolare attenzione alle difficoltà specifiche di ogni allievo.

La valutazione sarà basata sulla tipologia del programma adottato:

Tutti gli alunni che seguiranno il programma curriculare ed il programma per obiettivi minimi comuni alla classe potranno acquisire regolarmente il titolo di studio relativo all’indirizzo frequentato, gli allievi che seguiranno un programma differenziato verranno valutati secondo l’art.14 dell’O.M. '90 del 21/05/2001. Alla fine del percorso formativo questi ultimi conseguiranno un attestato di frequenza, che consentirà loro il proseguimento degli studi e avrà valore di credito formativo

Tipologia delle prove di verifica e criteri da seguire.

⁷ Vedi allegato n. 8

I Dipartimenti disciplinari di tutte le aree hanno deliberato, come anche previsto dagli indicatori indicati in sede collegiale, che le prove di verifica, in numero congruo in modo da permettere di accertare in modo sistematico l'iter di apprendimento, comprendano prove scritte di varia tipologia e prove orali diversificate. In particolare, le verifiche potranno comprendere colloqui orali, prove scritte, test, questionari, prove pratiche in rapporto alle esigenze delle varie discipline, ma mirate al riscontro di specifiche conoscenze, capacità e competenze acquisite.

La valutazione si condurrà in base al maggiore o minore grado di apprendimento e di comportamento dimostrati dagli allievi; sarà nel contempo formativa e sommativa e risulterà un importante momento diagnostico in relazione al livello di apprendimento singolo e collettivo ed all'efficacia didattica della metodologia seguita. La valutazione periodica e finale sarà riferita al grado di preparazione raggiunto e ad altri elementi quali: impegno, partecipazione, metodo di studio, progressione dell'apprendimento, condizionamenti, condotta

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione sarà basata sulla tipologia del programma adottato e si atterrà alle disposizioni ministeriali vigenti, ove vi fosse necessità, della non ammissione all'anno successivo e si ricorre solo se tale atto costituisce ...*“non il male minore, ma la soluzione migliore per assicurare il successo formativo all'alunno.”*, infatti si prende sempre più consapevolezza che il compito della scuola non è tanto quello di selezionare coloro che possiedono determinate competenze, quanto quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, promuovendo la piena formazione della loro personalità. I giovani vanno a scuola per educarsi, per formarsi, per auto realizzarsi acquisendo conoscenze, capacità ed atteggiamenti, ed il compito della scuola è quello di agevolare, favorire, rendere possibili i processi di apprendimento e formativi. Favorire i processi di apprendimento vuol dire che i docenti non devono rimanere indifferenti ai risultati in quanto, questi ultimi, non devono limitarsi ad organizzare ed a svolgere l'attività educativa e didattica, lasciando agli alunni il compito e la responsabilità dell'apprendimento. L'apprendimento è il risultato di una sinergia tra docente e discente, tanto è vero che il Regolamento dell'autonomia scolastica usa l'espressione “...garantire il successo formativo...” per cui compito dei docenti è quello di creare tutte le condizioni che rendono possibile agli alunni l'acquisizione delle conoscenze, delle capacità e degli atteggiamenti che attengono alla loro alfabetizzazione culturale e soprattutto alla loro formazione umana. È necessario, pertanto, accertare se gli alunni hanno o non hanno appreso e da questa conoscenza muovere per comprendere che cosa non ha funzionato, per capire i motivi che hanno impedito agli alunni di apprendere, in modo da poterli rimuovere. “Se la verifica accerta che l'alunno non ha appreso il teorema di Pitagora, non ci si può fermare a questa presa d'atto: non basta sapere che l'alunno non ha appreso. Questo bastava nella scuola selettiva, che aveva come suo compito quello di verificare se gli alunni erano in possesso delle conoscenze previste per la loro ammissione alla classe successiva: oggi questo non basta più nella scuola dell'autonomia, che ha il compito di <<garantire il successo formativo>>; e garantirlo significa promuoverlo, favorirlo, renderlo possibile.”

La valutazione è l'insieme delle operazioni che mirano ad accertare l'efficacia dell'attività didattica e il raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati, cioè delle conoscenze e competenze raggiunte dallo studente tenendo conto anche, in sede di valutazione quadrimestrale e finale di altri indicatori quali frequenza, partecipazione, interesse, attenzione, progressione rispetto ai livelli iniziali.

La valutazione si basa su prove scritte, orali e pratiche, pertanto frequenti e di tipologia variabile saranno le verifiche. Le verifiche formative, effettuate “in itinere”, cioè durante lo svolgimento di un argomento del programma, hanno lo scopo di fornire allo studente e all'insegnante indicazioni utili per migliorare il lavoro, di controllare il processo di crescita e di valutare segmenti significativi del processo di apprendimento

In esse devono trovare adeguato spazio alcune prove, strutturate e semi strutturate, tendenti ad accertare in modo più oggettivo l'acquisizione di conoscenze e abilità. Alle verifiche formali periodiche, si affiancheranno verifiche informali con domande dal posto, interventi, discussioni atte a stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni.

Le verifiche sommative definiscono il raggiungimento di livelli di apprendimento conseguiti al termine di un percorso facendo riferimento alla situazione di partenza di ogni singolo alunno e a quella media raggiunta dalla classe.

Sulla base di questi elementi si definisce la valutazione finale e si riconoscono agli allievi crediti e debiti scolastici.

VALUTAZIONE FINALE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione finale validi per l'A.S. 2018 – 2019, allo scopo di creare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe:

- La valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Essa determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2 DL 137/08 e succ. mod.) -
- VOTO QUALIFICAZIONE del comportamento

10 Eccellente

9 Ottimo

8 Buono

7 Pienamente Suff.

6 Strettamente Suff. (*)

(*) Il Consiglio di Classe che assegni questo voto ne verbalizzerà brevemente le motivazioni. Il caso dell'insufficienza rappresenta una "patologia" nel comportamento che è opportunamente precisata dalla norma, alla quale si rimanda riproducendo in allegato l'art. 7 del DPR 22/6/2009 e ricordando che i casi di specie devono sempre e comunque essere affrontati dallo specifico Consiglio di Classe alla luce del regolamento Interno di Disciplina.

In questa fase, quadrimestrale e al termine dell'anno scolastico, il singolo docente presenterà al Consiglio di Classe, per ogni alunno e per ogni materia, una proposta di voto accompagnata da un giudizio brevemente motivato secondo i parametri precedentemente stabiliti e di seguito riportati:

- impegno e partecipazione alle attività scolastiche;
- acquisizione ed elaborazione di competenze, conoscenze e abilità;
- autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze e delle competenze; abilità linguistiche ed espressive.

La proposta di voto del docente sarà quindi espressione non solo matematica dei dati numerici raccolti durante tutto l'arco dell'anno ma costituisce una valutazione "pesata" che cioè tenga conto di tutti gli elementi che concorrono nella elaborazione della valutazione.

Allo stesso modo il Consiglio di Classe, nell'attribuire collegialmente il voto definitivo in ogni singola disciplina, peserà tutti gli elementi, sia relativi all'apprendimento sia relativi agli aspetti relazionali, in proprio possesso che concorrono alla valutazione.

Procedura:

- In sede di scrutinio i voti sono proposti dai singoli docenti e devono tradurre concretamente un giudizio brevemente motivato ed articolato.
- Il giudizio relativo ad ogni singola disciplina deve essere desunto da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti, grafici o pratici svolti a casa o a scuola, corretti e classificati nel corso dell'intero anno scolastico e deve riferirsi ad una valutazione complessiva sui parametri di valutazione.
- Il Consiglio di classe, acquisite le singole proposte di voto e i relativi giudizi, in sede di scrutinio assume, nella sua veste di organo collegiale, la competenza a deliberare il voto finale per ogni singola disciplina relativamente ad ogni singolo alunno. Il voto non può essere un atto discrezionale del singolo docente

CRITERI INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

- **LEGALITA'** – Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento Interno (persone, ruoli, regole);
- **CONSEGNE E SCADENZE** – Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico, presenza in occasione di verifiche scritte/orali;
- **REGOLARITA' DI FREQUENZA** – Assenze, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità;
- **INTERESSE ED IMPEGNO** – Atteggiamento propositivo e collaborativo con Docenti e compagni di studio, partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto.

10 Eccellente: Sempre rispettoso delle norme, che osserva con scrupolo costante, delle consegne e delle scadenze, partecipa senza esitazione alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale;

9 Ottimo Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale;

8 Buono Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno ed interesse adeguati, dimostrando un comportamento leale;

7 Pienamente Sufficiente Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze; la regolarità di frequenza alla vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione ed il comportamento nei confronti di Docenti e compagni di studio risulta talora deficitario;

6 Strettamente Sufficiente Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze; spesso interesse ed impegno, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano flessioni negative, ed il comportamento nei confronti di Docenti, Personale non-docente e compagni di studio è talora deficitario, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta;

5 (o meno) Insufficiente Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute, evincibili da 2 gravinote di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.

- Se l'alunno ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, il Consiglio di Classe delibera la sua ammissione alla classe successiva e, per i soli alunni del triennio della secondaria di secondo grado, definisce il punteggio relativo al credito scolastico;
- Per la secondaria di secondo grado, se l'allievo non ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline il Consiglio di Classe, tenuto conto del numero e della gravità delle insufficienze, delibera:
 1. la non ammissione alla classe successiva, se ritiene che le insufficienze siano tali da impedire la prosecuzione con profitto nella classe successiva;
 2. la sospensione del giudizio nelle classi prime, seconde, terze, quarte, e scuola secondaria di primo grado, per gli studenti che presentino non più di quattro (4) insufficienze di cui al massimo due con votazione inferiore al 4;
 3. In particolare per le classi III – IV massimo due materie con votazione inferiore a 4 per le materie di indirizzo Per le classi I – II e Scuola media di primo grado, massimo due materie con votazione inferiore a 4 per le materie con valutazione scritte, orali e pratiche (ad esclusione di quelle con valutazione solo orale);

Il Consiglio di Classe sospende e rimanda il giudizio finale, ma avrà anche il compito di approfondire il rapporto tra la situazione dello studente e:

- la valutazione del contesto della classe,
- l'analisi dei voti definitivi,

- il curricolo scolastico,
- il raggiungimento degli obiettivi minimi,
- l'impegno e la partecipazione,
- la progressione individuale nel processo d'apprendimento,
- la valutazione dell'intero percorso di recupero effettuato durante l'anno.

Dispone la frequenza di attività di recupero (alla fine dei quali sarà svolta una verifica sui contenuti oggetto del corso) e di percorsi di lavoro individualizzati in preparazione della verifica finale; mentre in presenza di insufficienze non gravi assegna un percorso di studio personale finalizzato al superamento delle carenze individuate.

- Il consiglio di classe procederà, entro la data d'inizio dell'anno scolastico (fine agosto), alla verifica finale delle attività di recupero - gestite dalla scuola o dalla famiglia su dichiarazione esplicita e pregressa - e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o non ammissione degli alunni che hanno riportato, al termine dell'anno scolastico debiti formativi;
- Il Consiglio di Classe potrà derogare dai predetti criteri in casi eccezionali, documentati (assenza per malattia, gravi motivi personali) motivando dettagliatamente la propria decisione, sempre nel rispetto della normativa vigente.

INDICAZIONI E PERCORSI PER IL RECUPERO DISCIPLINARE

I **contenuti** da rivedere riguardano le conoscenze, le abilità, e le competenze chiave proprie di ciascuna disciplina essenziali per poter affrontare la classe successiva, individuati nelle riunioni dei dipartimenti e nella programmazione annuale

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Il giudizio finale di ammissione/non ammissione alla classe successiva, formalizzato dal consiglio di classe terrà conto:

- a) della valutazione dell'intero percorso di recupero effettuato durante l'anno;
 - b) della frequenza ed esito della verifica di fine corso di recupero (studenti con gravi insufficienze)
 - c) dell'esito delle verifiche finali del mese di settembre (per tutti gli studenti con insufficienze) Modalità e strumenti di valutazione
- Art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione)
 - Legge 169/2008 - Articolo 3 - Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti (Secondaria di I°)
 - Nota prot. 6051 dell'8 giugno 2009 -Miur
 - Articolo 4 (autonomia didattica) del Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR275/1999)
 - Decreto ministeriale 3.10.2007 – articoli 5 e6
 - Circolare Ministeriale nr. 88 e 89 del 18 Ottobre2012
 - Modalità e trasparenza della valutazione
 - Gli elaborati, corretti e valutati, devono essere consegnati agli alunni di norma entro 5 giorni lavorativi. Solo per le prove di particolare complessità è ammessa la consegna entro 8 giorni.
 - Tutte le valutazioni scritte e orali vengono riportate, a cura del docente, sul registro personale. Studenti e genitori hanno diritto di conoscere tali valutazioni.
 - La valutazione tiene conto di criteri comuni a tutte le classi. I dipartimenti delle varie aree disciplinari hanno infatti elaborato griglie di valutazione comuni che i singoli consigli di classe hanno fatto proprie. Tali griglie utilizzate dai docenti e relative alle diverse discipline vengono fornite a tutti gli studenti.

- Analoga omogeneità viene perseguita dalla scuola nella definizione dei criteri di valutazione dei crediti scolastici e formativi da attribuire agli alunni dei trienni, attraverso un iter procedurale che, come già precisato, prevede la discussione e definizione dei criteri generali da parte del Collegio dei Docenti e la successiva applicazione di tali criteri nei singoli Consigli di classe. Vedi allegato.⁸

STRATEGIE EDUCATIVE

Le finalità che la scuola persegue sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

L'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i nostri alunni vivono. Buona parte della loro formazione avviene al di fuori delle pareti dell'aula, in una società che in breve tempo

è divenuta da relativamente stabile a società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, una società dove si moltiplicano sia i rischi che le opportunità.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, compito che richiede l'indispensabile collaborazione delle formazioni sociali in una nuova dimensione d'integrazione scuola - territorio, scuola- famiglie. Nessuna strategia educativa può avere efficacia al di fuori di questo patto educativo, in prima istanza con le famiglie. L'intesa tra adulti non più scontata, implica la faticosa ma indispensabile costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.

La scuola che funziona deve saper creare un clima di accoglienza umana, di calore e d'amore per la conoscenza e per il ben vivere, che i ragazzi, e non solo loro, devono sentire entrando nell'ambiente scolastico. Si tratta di instaurare un clima di Benessere Organizzativo che predispone naturalmente al rispetto delle regole di convivenza, all'ascolto e quindi all'apprendimento. I ragazzi e gli insegnanti devono vivere l'esperienza scolastica in modo sereno e gratificante. Tutti devono sentirsi accettati per quello che sono e ciascuno per quello che è. Accettare se stessi e gli altri è il primo passo verso la costruzione del proprio percorso di crescita e offre la spinta motivazionale ad apprendere.

L'essere umano ha una tendenza naturale per il sapere, il docente ha il compito di stimolare il "gusto" del sapere" mostrando quanto di unico e appassionante c'è in ogni disciplina e insegnando a coltivare questo piacere. Per le materie scientifiche può essere il piacere della scoperta; l'intuizione; per le materie tecniche, la capacità del saper fare; per quelle artistiche la capacità creativa; per tutte la possibilità di ricercare e produrre.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, partendo dall'apprendimento empirico per arrivare all'apprendimento cognitivo.

L'apprendimento cognitivo deve essere la meta finale, da acquisire al termine di un percorso formativo secondario, che non si realizza nella scuola secondaria di primo grado ma negli anni a venire, nella scuola secondaria di secondo grado e oltre.

L'uomo per natura apprende per imitazione e tentativi, cioè empiricamente; l'apprendimento per concetti non è un modo naturale per l'uomo, è un modo acquisito.

I bambini e poi i ragazzi imparano facendo, devono quindi fare ricerche, produrre testi, video, programmi, recite teatrali, canti, danze. Organizzare incontri, spazi, viaggi. Tutta la scuola, dalla classe, alla presidenza, agli spazi comuni, tutta deve diventare un laboratorio, dove si creano occasioni di apprendimento.

Le strategie educative dell'Omicomprensivo si basano quindi su:

- Relazione educante che coinvolga la scuola e tutta la comunità educante partendo dalla famiglia.
- Benessere organizzativo creando un ambiente accogliente sia dal punto di vista fisico che psichico.
- Incidere sul Fattore Motivazionale rispettando tempi ritmi e attitudini personali
- Favorire il passaggio naturale dall'Apprendimento Empirico a quello cognitivo
«dall'insegnare ad apprendere all'insegnare a essere».

⁸Le tabelle corrispondenza voti-livello, con la tabella di attribuzione del credito scolastico, sono allegati al presente piano col n.9

SCUOLA DELLA CONTINUITA', DELL'ORIENTAMENTO E DELL'ACCOGLIENZA

L'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo è formato da quattro ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole e prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio fra gli ordini. Innanzitutto la continuità è favorita dalla gestione unitaria dell'istituto da parte del Dirigente Scolastico che offre numerose occasioni di dialogo e confronto fra le varie componenti della scuola. Sono unitari due organi collegiali: Il Consiglio di Istituto, sostituito dal Commissario Straordinario (C.M. 192/2000), ed il Collegio dei Docenti. In tal modo, le scelte di indirizzo e le determinazioni in ordine alle scelte educative e didattiche sono condivise e unitarie. Il GLH e il GLI, è composto in modo unitario da professori, maestri ed insegnanti della scuola per l'infanzia, così come il comitato di valutazione per gli insegnanti e per la valorizzazione dei docenti ex art. 11, co. 129, legge 107/2015.

Nel corso dell'anno sono programmati incontri tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e non mancano incontri con la scuola secondaria di secondo grado, per un proficuo scambio di esperienze, fonte di arricchimento professionale continuo.

Per quanto riguarda l'orientamento, inteso come *"..... un intervento finalizzato a porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto personale/professionale e di vita..."* possiamo affermare che, l'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo, nei suoi processi di apprendimento, mira a sviluppare un curriculum verticale, sulla base delle Indicazioni Nazionali, favorendo in particolare la strategia della didattica orientativa, così come suggerita dall'ultimo documento di lavoro, elaborato dal Dipartimento del sistema educativo di istruzione e formazione, del Miur, del 14 agosto 2018 – L'Autonomia scolastica per il successo formativo -, al fine di garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento, fino al termine dei percorsi di studio che va dall'infanzia all'età adulta.

Con ciò, come spiegato dal documento di lavoro del Miur sopra citato, "L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali"

Dall'atto di costituzione dell'Omicomprensivo si è nel tempo sviluppata una sinergia tra i vari ordini che amplia le potenzialità sia formative che strutturali dei singoli settori.

L'Istituto Tecnico dispone di laboratori, alcuni dei quali, vengono anche utilizzati dagli alunni del primo ciclo e che permette agli alunni delle classi terminali della secondaria di primo grado di proiettarsi in un ambiente di scuola superiore, esperienza utile anche ai fini della scelta di percorso futuro, mentre per quanto riguarda gli allievi dell'ITTL, attraverso percorsi formativi di tipo inclusivo, gli consente di riflettere, autovalutarsi, conoscere e comprendere le proprie potenzialità al fine di potersi orientare verso una scelta consapevole e coerente con le proprie ambizioni e attitudini.

Sull'accoglienza, oltre a tutte le strategie messe in atto dall'Istituto, in ogni suo ordine di scuola, miranti alla realizzazione di un tipo di curriculum inclusivo e tendente al successo formativo per tutti, si evidenzia anche che, ad ogni inizio di anno scolastico, presso la sede dell'Istituto tecnico, si tiene "Il Battesimo del Mare e dell'Aria", imponente manifestazione di accoglienza dei nuovi allievi iscritti e di orientamento per gli allievi del primo ciclo d'istruzione. Nel corso della manifestazione, a cui partecipano, fra gli altri, gli allievi degli altri ordini di scuola, sia di Pizzo che di altri centri del territorio, alla presenza delle più importanti Autorità civili, militari, scolastiche e religiose del territorio Vibonese e Regionale, viene illustrata l'offerta formativa dell'Istituto e viene data l'opportunità ai partecipanti di visitare i numerosi ed innovativi laboratori di cui lo stesso è dotato. L'evento, quest'anno giunto alla sua 8 edizione, è ripreso dalle principali testate giornalistiche e Tv locali,

SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DEL SUCCESSO FORMATIVO⁹

**(Sezione rivista e integrata con le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 E
Circolare Miur n. 1143 DEL 12 MAGGIO 2018)**

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola.

In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto.

La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata, che presenta una pluralità di bisogni formativi, ed un variegato ventaglio di disagi sono l'evoluzione normale di un

⁹ Vedi allegato 6

ampio territoriale in crescita e con forte flusso immigratorio.

Per fare fronte a queste problematiche la scuola si è dotata di due organi funzionali: il gruppo di lavoro per l'handicap GLH e il gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica GLI.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, l'Istituto Omnicomprensivo, ha recepito le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, attuativo della legge 107/2015, collocando l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé. (V. anche art. 8 comma 1 del D.lgs. 66/2017).

Integrazione degli alunni con disagi

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili, l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascuno alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati e dei collaboratori scolastici con incarichi specifici.

La scuola, inoltre, segnala le necessità di assistenza specialistica alla persona agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario come supporto all'attività docente.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con Handicap;

Il G.L.H. discende direttamente dalla normativa D.M.122/94 e legge 104/92 e si occupa in modo specifico di tutto quanto riguarda la gestione delle dinamiche educative, relazionali e burocratiche legate alla disabilità: dall'assegnazione alla classe al monitoraggio dell'azione educativa, ai rapporti con le famiglie e con gli specialisti della ASL.

E' composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dagli insegnanti di sostegno, dai coordinatori di classe e dai genitori degli alunni disabili, dall'assistente sociale del comune e dall'equipe psico-pedagogica della ASL.

Funzioni: Il GLH cura tutte le problematiche relative agli alunni riconosciuti diversamente abili; promuove la collaborazione e il dialogo con le famiglie coinvolte e con i vari enti deputati al problema della disabilità; promuove la sperimentazione di buone prassi e la promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento degli alunni diversamente abili. Il Gruppo GLH, si riunisce ad inizio d'anno ed ogni volta che se ne ravvisi la necessità, su convocazione del Dirigente Scolastico.

Il nostro Istituto si impegna attivamente in un progetto di ricerca- azione per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La normativa sui disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico ha introdotto, per la prima volta in un testo di legge, sia la definizione di DSA, sia quelle di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e ne ha disciplinato gli opportuni interventi.

Attraverso una mirata attività di screening effettuata, la nostra scuola ha avviato un processo di riflessione e "scoperta" sui DSA, "disturbi" subdoli, in quanto non hanno un'idea ben identificata e, soprattutto, non sono mai identici nelle loro manifestazioni.

Nei confronti degli alunni con DSA, l'Istituto:

- Attua iniziative mirate di prevenzione delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento fin dalla scuola dell'Infanzia;
- Monitora i processi di apprendimento evidenziati dagli alunni in lettura e scrittura attraverso l'utilizzo di prove oggettive;
- Collabora con l'ASL per l'individuazione precoce dei Disturbi specifici dell'apprendimento, con il coinvolgimento delle famiglie;
- Predispone gli strumenti necessari per la piena attuazione del diritto allo studio di apprendimento;
- Elabora i Piani Didattici Personalizzati, in base alla normativa prevista (legge 170/2010), prevedendo strumenti compensativi e dispensativi.

La direttiva del 2012, con cui il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in molti Paesi dell'Unione europea, precisa il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che si basa su una visione globale della persona fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto. La direttiva amplia al di là dei DSA l'area delle problematiche prese in considerazione, quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Si evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere della scuola di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, facendo attenzione nel distinguere tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Nei confronti dei BES il nostro Istituto:

Rileva i casi all'interno dei Consigli di classe;

- Individua le aree di funzionamento della persona nelle quali intervenire;
- Adegua le progettazioni delle discipline ai casi, attraverso la strutturazione del Piano Didattico Personalizzato.
- Richiede eventualmente personale specializzato presente nei diversi enti territoriali. Al fine di gestire in modo sistematico e integrato le varie problematiche la scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica il G.L.I.
- Ha la funzione di analizzare le situazioni di alunni con disturbi specifici di apprendimento D.S.A. bisogni educativi speciali B.E.S. e alunni con ritardo di apprendimento a rischi di dispersione nell'ambito dei plessi di competenza, e di coordinare le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali al fine di trovare ed impiegare le strategie didattiche ed educative più appropriate.

Il gruppo per l'inclusione (GLI) è formato da insegnanti e genitori dei tre ordini di scuola e dal personale A.T.A. Si riunisce con cadenza bimestrale.

Il GLI ha l'obiettivo di favorire i processi di inclusione, la piena integrazione al gruppo classe e le condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio. A tal fine esso si fa promotore delle seguenti azioni:

- Rileva le situazioni di disagio e gli alunni con BES;
- Promuove per tutti gli alunni con disturbi specifici di apprendimento DSA e BES, un Piano Didattico Personalizzato che, in considerazione della natura dei disturbi/svantaggi riconosciuti, faccia seguire una proposta didattica adeguata e condivisa con la famiglia, in cui tutti gli operatori siano messi a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente da compensare con interventi che garantiscono il benessere psico-fisico dell'alunno. Non sarà più indispensabile una diagnosi per dare avvio ad un percorso personalizzato, ma l'osservazione, la competenza, la professionalità nella funzione docente che potrà anticipare i tempi, che opererà delle scelte didattiche precise.
- Progetta attività di formazione, studio e ricerca relativa ai casi presenti a scuola;
- Monitorizza l'evoluzione dei casi rilevati;
 - Propone le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali e strumentali per migliorare le dinamiche educative;

Il gruppo adotta un calendario per gli incontri operativi, predispone un Piano Annuale di Inclusione (PAI) dove si forniranno elementi di riflessione da inserire come integrante del PTOF d'Istituto. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, devono essere valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro.

Il Collegio dei Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia.

SCUOLA DELLA FORMAZIONE E DELL'AUTOAGGIORNAMENTO¹⁰

La formazione è per l'Istituto un elemento fondamentale per garantire la crescita delle risorse umane del SG e per garantire gli obiettivi fissati dalle norme cogenti Nazionali, Europee e Internazionali del settore marittimo.

Essa implica attività di formazione tradizionale, esperienze pratiche, seminari e tutte quelle attività decise dall'organizzazione scolastica o definite a livello ministeriale per la crescita professionale del personale.

Gli input per la definizione delle necessità formative vengono rilevati dalla scuola in relazione alle competenze didattiche rese necessarie dalle modifiche al Sistema Nazionale di Istruzione, dall'introduzione di norme cogenti del settore marittimo e attraverso la distribuzione del questionario rivolto alle risorse umane per il monitoraggio costante delle competenze e in base ai risultati degli audit interni.

¹⁰ Vedi allegato 11

Vengono, inoltre, verificate le esperienze extrascolastiche che hanno arricchito il profilo professionale delle singole risorse. Ogni risorsa è, quindi, responsabile dell'aggiornamento dei dati personali relativi alla formazione e all'aggiornamento professionale.

Appartiene alla libera scelta di ciascun docente la decisione di partecipare ai corsi proposti.

Per il personale ATA è il DS, in collaborazione con il DSGA e RSG, ad individuare le tematiche per la formazione, avvalendosi della Matrice di Qualificazione Risorse Umane.

Tutte le iniziative formative rientrano nel piano della formazione, discusso in sede di riesame della direzione, che esprime anche una valutazione della relativa efficacia, prendendo in considerazione i dati emergenti dalle verifiche ispettive interne, le relative eventuali non conformità e le richieste di ulteriori attività formative espresse nei questionari rivolti alle risorse umane.

L'Istituto: Definisce nella tabella MOD 6.1_1 del manuale della qualità: le competenze necessarie per il personale che svolge attività che possono in qualche modo influenzare la qualità/conformità del servizio formativo erogato; Verifica le competenze del personale dell'istituto e le migliora, attraverso attività di formazione o di altra natura; Valuta l'efficacia della formazione impartita e delle altre azioni intraprese; Valuta periodicamente i fabbisogni di formazione dei propri collaboratori; Garantisce la consapevolezza del personale riguardo all'importanza delle attività formative per il raggiungimento degli obiettivi del SG e della soddisfazione del cliente; Le modalità di programmazione, gestione e registrazione della formazione sono definite nel diagramma di flusso presente nel manuale della qualità.

Le attività di formazione sono registrate e la documentazione relativa è archiviata. In sede di Riesame della Direzione e con periodicità annuale, le attività svolte vengono valutate.

Formazione del personale

Il Collegio dei docenti ha individuato azioni formative rivolte ai Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, ai docenti dei Consigli di classe e al personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione e nei gruppi di miglioramento. Particolare attenzione verrà rivolta alla formazione degli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015.

Particolare attenzione sarà anche rivolta alle Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Il Piano si articola in iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione e in iniziative progettate dalla scuola autonomamente o in rete con altre scuole, anche in collaborazione con l'Università, le associazioni professionali qualificate e con gli Enti accreditati. In linea con le risultanze del RAV e con le previsioni del Piano di Miglioramento della scuola, tenendo conto delle necessità emerse dal collegio dei docenti, sono state individuate le azioni formative da realizzare nel triennio 2016-2019, utilizzando anche le seguenti metodologie innovative: workshop, ricerca-azione e social networking, al fine di giungere ad un percorso formativo che dosi, in modo equilibrato, le attività in presenza con lo studio personale, il lavoro in rete e la rielaborazione riflessiva degli apprendimenti realizzati.

La formazione certificata che ogni docente vorrà poi realizzare liberamente, nella misura in cui contribuirà ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento, sarà riconosciuta dalla scuola come elemento di valorizzazione del lavoro del docente, contribuendo ad arricchire il curriculum personale.

Tenuto conto dei progetti presentati dall'animatore digitale, dal responsabile della sicurezza e da altri docenti, nonché degli obiettivi inseriti nel piano di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale si ritiene che il piano di formazione debba interessare le seguenti tematiche:

PERSONALE DOCENTE	PERSONALE ATA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione digitale, ▪ Formazione su, Rav, Pdm e Ptof ▪ Formazione a gruppi di miglioramento ▪ Formazione alle persone coinvolte nei processi d'inclusione e integrazione (anche docenti curricolari ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 66/2017, attuativo della legge 107/2015). ▪ Formazione rivolta agli insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative ▪ Sicurezza, prevenzione, primo soccorso ▪ Valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano sulla dematerializzazione. ▪ Amministrazione trasparente ▪ Aggiornamento su eventuali ▪ Innovazioni amministrative

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE ¹¹

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è lo strumento con cui il MIUR attua una parte importante della legge 107/2015. Il nostro Istituto ha già individuato un docente che ricopre il ruolo di Animatore Digitale e che nell'A.S. 2015-2016 sarà oggetto di formazione specifica per progettare interventi specifici nell'istituto a favore del miglioramento delle competenze digitali dei docenti e degli studenti. Il nostro istituto è stato individuato quale destinatario del finanziamento PON per il completamento della rete LAN-WLAN delle due sedi ed ha partecipato al bando PON per gli Ambienti Digitali. Con risorse proprie sta migliorando gli ambienti di apprendimento realizzando aule aumentate e spazi laboratoriali digitali. È previsto il miglioramento della velocità di connessione internet in tutte le sedi dell'Istituto.

SCUOLA DELLA (IN) SICUREZZA¹²

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di affrontare il tema della salute e sicurezza sul lavoro nella scuola andando oltre il semplice aspetto formale degli adempimenti ha implicazioni rilevanti: significa garantire condizioni di sicurezza per gli allievi e il personale e nel contempo lavorare sul versante educativo al fine di promuovere sensibilità, competenze e comportamenti consapevoli e sicuri. Le strategie e le azioni saranno finalizzate a garantire condizioni di sicurezza e devono configurarsi come il prodotto di processi, soprattutto di tipo culturale oltre che tecnico e organizzativo, da avviare all'interno di ciascun plesso.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE SICUREZZA SULLAVORO

ATTIVITA'	DESTINATARI	METODOLOGIA	DURATA	PERIODICITA'
Informazione al personale Art. 36 TU 81/2008	Tutto il personale della scuola	Incontro in aula; distribuzione di opuscoli anche in formato digitale	4h	Annuale (mese di settembre)

¹¹Il Piano per la Scuola Digitale elaborato dal nostro istituto è riportato nell'allegato n. 7

¹² Il Piano della Sicurezza viene allegato al presente Piano col n. _10

Formazione del personale Art. 37 TU 81/2008	Tutto il personale della scuola	Incontro in aula; distribuzione di opuscoli anche in formato digitale	4h	Annuale (mese di settembre)
Formazione ed informazione degli studenti equiparati a lavoratori Art. 37 TU 81/2008	Tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico	Incontro in aula; distribuzione di opuscoli anche in formato digitale	15h	Annuale (mese di settembre)
Informazione sul comportamento da tenere in caso di Emergenza	Tutti gli studenti esclusi quelli della secondaria di secondo grado	Incontro in aula; distribuzione di opuscoli anche in formato digitale	15h	Annuale (mese di settembre - ottobre)
Formazione del personale addetto al Primo soccorso	Personale da destinare allo svolgimento di interventi di primo Soccorso	Secondo quanto previsto dalla normativa specifica.	16h	Triennale
Formazione del personale addetto alla protezione antincendio	Personale da destinare allo svolgimento di interventi antincendio	Secondo quanto previsto dalla normativa specifica.	16h	Triennale
Formazione e informazione Alternanza scuola - lavoro	Studenti del triennio impegnati in attività di alternanza scuola- lavoro	Incontro in aula; distribuzione di opuscoli anche in formato digitale	6h per ogni gruppo classe (il numero di ore può variare in riferimento allo specifico progetto)	Annuale
Formazione del personale Legge 107/2015 Ptof- Rav -Pdm	Tutte le figure di sistema + referenti progetto + Volontari	Incontro in aula; distribuzione di opuscoli anche in formato digitale	8 h	Annuale (mese di Novembre- Dicembre)

LA SCUOLA DELLA CONDIVISIONE E DELLA CORRESPONSABILITÀ

Al fine di coinvolgere il più possibile tutti coloro che interagiscono con l'istituzione scolastica e in particolar modo gli allievi, è stato elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa , il

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ¹³

Che viene allegato al presente Ptof con il n. 12

SCUOLA DELLA QUALITÀ'

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica è certificato ISO 9001: 2008 dallo scorso anno scolastico, per l'attività curriculare, così com'è avvenuto per tutti gli Istituti Tecnici Trasporti e Logistica d'Italia con le due opzioni di Conduzione del mezzo navale e di Conduzione degli apparati ed impianti marittimi.

La norma ISO 9001: 2015, pubblicata il 15 settembre 2015, impone la transizione alla nuova norma entro tre anni dalla data di pubblicazione su indicata e ciò imporrà un importante lavoro di adeguamento dei due sistemi di gestione della qualità oggi presenti.

Il motivo per cui un Istituto d'istruzione nautica (MET: *Maritime Education and Training*) si debba certificare, gli

¹³ Vedi allegato n. ___12_____

obblighi derivano dalla normativa cogente, emanata in ambito della sicurezza della navigazione a livello nazionale, europeo ed internazionale, risiede proprio in quanto stabilito dalla norma, con riferimento al punto 1.1 della ISO 9001:2008, la quale: "specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione che: ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità un prodotto che soddisfi i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili; desidera accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per migliorare in continuo il sistema ed assicurare la conformità ai requisiti del cliente ed a quelli cogenti applicabili".

È bene interpretare quello che specifica la norma e ricondurlo a quanto, come scopo istituzionale, un Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore debba svolgere quotidianamente nel campo della sua attività.

L'Istituto deve dimostrare che i suoi diplomati siano in possesso di tutta una serie di competenze, stabilite in sede internazionale dalla Convenzione I.M.O. – STCW. International Maritime Organization – Standard Training Certification and Watchkeeping. Il mancato raggiungimento delle competenze declinate dalla convenzione internazionale avrebbe una seria ripercussione sulla validità del diploma per l'accesso alle qualifiche stabilite dalla convenzione su indicata.

La certificazione del sistema di gestione dell'attività didattica consente di dimostrare quanto riportato nei due paragrafi della norma su riportati dove il prodotto è rappresentato dalla progettazione ed erogazione del percorso d'istruzione secondaria superiore mentre i requisiti del cliente sono quelli stabiliti dalle varie amministrazioni, a livello nazionale, europeo ed internazionale, che stabiliscono gli standards dell'istruzione nautica. Gli studenti, ed i loro genitori, sono da considerarsi dei clienti con le loro esigenze che, in questo caso, sono alla ricerca di un ottimo servizio d'istruzione che gli consenta di ottenere, dopo un percorso di studi quinquennale, un diploma che non abbia un solo valore legale ma, soprattutto, un vero valore reale spendibile, a pieno titolo, nel mondo del lavoro del settore marittimo nazionale, europeo ed internazionale.

Percorrendo questo cammino si riuscirà ad accrescere la soddisfazione del cliente, nelle accezioni su riportate, e di sicuro, oltre a ciò, si dovrà percorrere anche la strada del miglioramento continuo giacché il diplomato andrà ad operare in alcuni scenari del tutto particolari, vuoi per la globalizzazione che li caratterizza, vuoi per l'alto contenuto tecnico ma che hanno come comune denominatore l'elemento umano.

La norma ISO 9001:2008 esplicita nel dettaglio l'impegno che la Direzione dell'Istituto deve assumere e ed espone come realizzare ed attuare la gestione per ottemperare il miglioramento continuo della sua efficacia. La norma ISO 9001:2008 oltre a quanto suddetto circa gli impegni della Direzione fa riferimento anche alle risorse umane che devono essere composte da personale qualitativamente e quantitativamente adeguato alle attività svolte. L'aspetto peculiare è che il personale avente mansioni rilevanti per la qualità del servizio di erogazione e di progettazione dell'attività didattica, in prima analisi, tutto il personale docente, deve disporre delle necessarie competenze al fine di poter assicurare la conformità ai requisiti del "prodotto".

L'intreccio tra "Competenza, consapevolezza e addestramento" è alla base del successo formativo dello studente e della soddisfazione dell'utente, e pertanto l'Istituto dovrà sempre garantire la giusta competenza del personale docente, dovrà essere consapevole che quella risorsa sia adatta a svolgere quel ruolo, dovrà fornire il giusto addestramento sia per colmare delle lacune evidenziate nel corso dell'erogazione del servizio sia per migliorare il livello delle risorse presenti.

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. I dati sono determinati elaborato su ipotesi, supportati dall'andamento storico delle iscrizioni. Il Collegio si riserva di apportare i dovuti aggiustamenti a conclusione delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia e di ogni ordine.

a. posti comuni e di sostegno SCUOLA dell'INFAZIA

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
Posto comune	19	19	16	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
Posto di sostegno	3	3	3	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
Religione C.	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018

SCUOLA PRIMARIA

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
Posto comune	32	32	36	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
Posto di sostegno	5	5	9	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
Religione C.	1	1	3	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A001	1	1	2	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A022	7	7	7	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A0028	4	4	4	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A060	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A030	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A049	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
AA25	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
AB25	2	2	2	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
AC25	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
Posto di sostegno	8	8	6	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
Strumento	4	4	4	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
Religione C.	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
				Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Cl. Di conc /sostegno	a.s. 2016- 17	a.s. 2017- 18	a.s. 2018- 19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A012	6	6	6	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A020	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A026	3	3	4	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A033			1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A034	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A037	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A039	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A040	2	2	2	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A042	3	3	3	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A043	2	2	2	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A046	2	2	3	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A048	1	1	2	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
A050			1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
B003	2	2	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
AB24	3	3	3	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
B009			1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
B012			1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
B015	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
B016			1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
B017	2	2	3	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
B024	2	2	2	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
Posto di sostegno	0	0	7	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018
Religione C.	1	1	1	Si prevede il mantenimento delle sezioni e delle classi dell'a.s.2017/2018

b. Posti per il potenziamento

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio dei Docenti n.2 del 13 ottobre 2015 ha tenuto conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi strategici e alle aree di miglioramento individuate nel RAV d'Istituto.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato, oltre che da esigenze organizzative, dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- recupero per alunni in difficoltà;
- recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche,
- recupero e potenziamento delle competenze scientifiche
- recupero e potenziamento delle competenze linguistiche da attuare in orario curriculare e/o extracurriculare.

quindi ha operato le scelte in merito ai campi di potenziamento secondo l'ordine di seguito indicato: Posti per il potenziamento richiesti

PRIORITA' II CICLO					
N.	Tipologia posto comune, classe di concorso, sostegno	Campo	Lettera	Unità	Motivazione/Ambito
	A020			1	Collaboratore del DS (Vicario) per scelte di organizzazione e di coordinamento
1		7	O	1	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
2		2	A	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
3		3	B	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
PRIORITA' I CICLO					
4		1	L	1	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
5		2	R	1	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso. Percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
6		3	B	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

7		6	H	1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
---	--	---	---	---	---

Posti per il potenziamento effettivamente arrivati nell'a.s. 2016/2017

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti
A042	1
A046	1
A001	1
A026	1
Posto Comune Primaria	3
Infanzia	12,5 h

Pertanto, considerate le priorità individuate e ai fini del raggiungimento dei traguardi così come specificati nel Rav, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 05/11/2018, all'unanimità, ha approvato la seguente

PROPOSTA DI ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

II CICLO				
N°	Campo	Lettera	Unità	Obiettivi formativi, comma 7
1	7	O	1	incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
2	2	A	1	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento " all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> .
3	3	B	1	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
4	7	i/m	1	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio in lab. Di navigazione (classe di concorso B024).. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali, comprese le organizzazioni del terzo settore
I CICLO				
N°	Campo	Lettera	Unità	Obiettivi formativi, comma 7
5	1	L	1	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto dei servizi socio-sanitari educativi del territorio e delle associazioni di settore;
6	2	R	1	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso. Percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
7	4	C	1	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
8	6	H	1	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al

				pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione
--	--	--	--	---

È stato inoltre deliberato che i docenti di potenziamento saranno utilizzati fino a 1/3 dell'orario di servizio per la copertura delle supplenze brevi fino a un massimo di 10 giorni. La restante parte dell'orario di servizio, come da specifico decreto del Dirigente Scolastico, sarà destinato alla realizzazione di progetti di recupero destinati a piccoli gruppi di alunni secondo gli obiettivi di processo individuati nel RAV, nonché alla realizzazione di progetti di educazione alla legalità, all'aggiornamento del regolamento d'istituto, e ad altre attività di tipo organizzativo come supporto al Dirigente scolastico.

È stato inoltre deciso che i docenti durante le ore di supplenza dovranno portare avanti attività inerenti i loro campi di intervento pensati però per l'intero gruppo-classe.

**POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO
NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015.**

La consistenza organica del Personale A.T.A., viene conteggiata non solo applicando le Tabelle di cui al Regolamento sugli organici DPR 119/2009, ma anche valutando le situazioni di criticità e le necessità

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Criticità valutate:	
<ul style="list-style-type: none"> - eterogeneità degli ordini e delle tipologie di scuole; - complessità della gestione amministrativa ordinaria e straordinaria; 	
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	4
Criticità valutate:	
<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle attività laboratoriali, anche finalizzato al contenimento della dispersione scolastica e alla specificità dei settori. - implementazione di attività progettuali di ampliamento. 	
Collaboratore scolastico	21
Criticità valutate:	
<ul style="list-style-type: none"> - numero plessi, dislocazione su più Comuni, numero alunni, alunni diversamente abili; - gli orari di funzionamento; - i progetti di potenziamento; 	

Il presente Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, con le ultime modifiche apportate con delibera del 05/11/2018, approvate dal Commissario straordinario con delibera n__08__ del __29/11/2018__

Publicato sul sito WEB dell'Istituto il __01/12/2018

Il Dirigente Scolastico
Prof. Avv. Francesco VINCI

ALLEGATI

1. Regolamento d'Istituto, con allegata Appendice sul Bullismo e Cyber bullismo ex legge 71/2017 – Criteri formulazione orario e criteri formazione classi e assegnazione docenti alle classi e ai plessi.;
2. Organigramma e funzioni;
3. PDM - Piano di Miglioramento;
4. Programmazione e finalità della Scuola dell'Infanzia
5. Griglie di valutazione e modello certificazione delle competenze, Scuola primaria;
6. Piano Annuale d'Inclusione;
7. Piano triennale della Scuola digitale;
8. Griglie di valutazione dell'apprendimento e del comportamento e modello certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado
9. Tabella credito scolastico e tabella corrispondenza voti-livello;
10. Piano della sicurezza.
11. Piano Triennale della Formazione
12. Patto educativo di corresponsabilità
13. Carta dei servizi.

Gli allegati sono consultabili sul sito istituzionale dell'Istituto, all'indirizzo: www.itnauticopizzo.gov.it